

Modugno, 22/1/2020

COMUNE DI MODUGNO
MODUGNO
C_F282 - - 1 - 2020-02-18 - 0008759
Prot. Generale n: 0008759 A
Data: 18/02/2020 Ora: 15.29
Classifica:

Al Sindaco di Modugno
All' Assessore ai Servizi Sociali
All' Assessore al Patrimonio
All' Assessore allo Sport
Al Segretario Comunale
All' ~~Avvocato dell'Ente~~

Alla Presidente del Consiglio
Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: STRUTTURA POLIFUNZIONALE EX "CHICCOLINO" SITA AL QUARTIERE CECILIA IN MODUGNO (BA). Interrogazione.

Ai sensi del Regolamento del CC, il sottoscritto Consigliere Comunale

Cramarossa Fabrizio

CHIEDE CON URGENZA

che il Sindaco e gli Assessori competenti, nonché l'Avvocato dell'Ente nel prossimo CC forniscano risposta orale, al seguente quesito.

PREMESSA

La struttura polifunzionale ex "chiccolino" sita al quartiere Cecilia, rappresenta l'unica struttura sportiva polifunzionale in quella zona della Città, che necessita di punti di aggregazione sociale non ancora messi a valore. Risulta inoltre che sulla struttura grava una ingiunzione di pagamento a carico dell'attuale gestore, per utenze non corrisposte.

Con prot. 46324 del 6/9/2018 l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Virtus Modugno", con sede legale in Modugno (BA) alla via Regina Margherita 16, aveva manifestato interesse all'ottenimento in concessione della struttura polifunzionale ex "Chiccolino" sita al quartiere Cecilia in Modugno (BA), con una manifestazione di interesse finalizzata a realizzare un'Azione/Programma per il rafforzamento di percorsi inclusivi attraverso attività di socializzazione, di promozione e crescita culturale, di benessere psico-fisico rivolti a persone, bambini, giovani e anziani, che si trovano in situazione di fragilità sociale. La richiesta è stata ripetuta in data 9/7/2019 mediante comunicazione indirizzata all'assessore allo Sport; successivamente in data 10/9/2019 mediante PEC indirizzata all'Assessore ai Servizi Sociali, è stato presentato il progetto "Anch'io a scuola di Futsal". Si allegano in copia.

Pertanto il sottoscritto Consigliere comunale

CHIEDE CON URGENZA

di conoscere l'orientamento dell'Amministrazione sulla attuale gestione della struttura e sulle modalità attraverso le quali intende salvaguardare gli interessi patrimoniali dell'Ente. Si chiede inoltre di conoscere l'orientamento della Amministrazione sulle sue prospettive di gestione, con particolare riferimento a progetti per lo svolgimento di attività ludiche, sportive e riabilitative orientate all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati in età minorile.

Si rammenta che in passato periodi di vacatio nella gestione della struttura, hanno comportato la sua vandalizzazione con ingenti danni.

Il Consigliere Comunale
Cramarossa Fabrizio

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RISCONTRO URGENTE INTERROGAZIONE EX CHICCOLINO
Mittente: "Per conto di: fabriziocramarossa@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
Data: 18/02/2020, 11:52
A: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/02/2020 alle ore 11:52:43 (+0100) il messaggio
 "RISCONTRO URGENTE INTERROGAZIONE EX CHICCOLINO" è stato inviato da "fabriziocramarossa@pec.it"
 indirizzato a:
 comunemodugno@pec.rupar.puglia.it
 Il messaggio originale è incluso in allegato.
 Identificativo messaggio: opec292.20200218115243.02622.302.1.62@pec.aruba.it

—postacert.eml—

Oggetto: RISCONTRO URGENTE INTERROGAZIONE EX CHICCOLINO
Mittente: FABRIZIO CRAMAROSSA <fabriziocramarossa@pec.it>
Data: 18/02/2020, 11:52
A: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI MODUGNO
 MODUGNO
 C_F202 - -1 - 2020-02-18 - 0008759
 Prot. Generale n: 0008759 A
 Data: 18/02/2020 Ora: 15:29
 Classific:

Modugno, 18/2/2020

Al Sindaco
 All'Assessore Servizi Sociali
 Al Segretario Comunale
 All'Avvocato dell'Ente

Oggetto: RISCONTRO URGENTE INTERROGAZIONE EX CHICCOLINO
 Chiedo urgente riscontro alla interrogazione allegata, discussa nel CC del 24/1/2020.

Il Consigliere Comunale
 Fabrizio Cramarossa

—Allegati:—

dati-cert.xml	847 bytes
postacert.eml	30,5 kB
Interrogazione ex CHICCOLINO.docx	19,6 kB

*Ai o/estimatori
 in un/izios
 nelle note allegato
 18/02/2020*



CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

SERVIZIO 5 - LAVORI PUBBLICI- MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Via Rossini n° 49 – 70026 Modugno – tel. 080.5865347 – fax 080.5865365

PEC: lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 10394

DEL 26/02/2020

All'assessore alle Politiche sociali
Al Responsabile Advocatura Comunale

e, p.c.

Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Responsabile del Servizio 9 – Servizi Sociali

Loro sedi

OGGETTO: Riscontro alla nota prot. n. 6834 del 10.02.2020 e alla nota prot. n. 9044 del 19.02.2020 relative alla struttura polifunzionale ex "Chiccolino".

A riscontro della nota prot. n. 6834 del 10.02.2020 dell'Assessore alle politiche sociali, e della nota prot. 9044 del 19.02.2020 dell'Avvocatura comunale, inerenti la problematica della struttura polifunzionale ex "Chiccolino", si comunica quanto segue.

Le suddette note ricostruiscono solo parzialmente quello che è avvenuto e definito nel corso del tempo, relativamente alla regolarizzazione degli immobili occupati *sine titulo* dalle diverse associazioni e, nella fattispecie, dell'immobile di cui trattasi.

E' bene ricordare che, con nota prot. 24406 del 11.05.2017, il Sindaco sollecitava il sottoscritto e i responsabili dei servizi pubblica istruzione e servizi sociali a procedere agli adempimenti suggeriti dall'Avvocato comunale con email del 04.05.2017 (intimazione rilascio immobile, richiesta pagamento dei canoni di locazione e di utenze non corrisposti).

In seguito a tale sollecito, i responsabili interessati unitamente all'Avvocatura comunale, al Segretario Comunale e all'Amministrazione comunale, procedevano ad effettuare incontri, riunioni, conferenze di servizi per definire puntualmente, caso per caso, gli immobili comunali del patrimonio indisponibile occupati *sine titulo* da associazioni, e definire gli adempimenti a carico di ciascun servizio.

In questi incontri, acclarata la natura indisponibile degli immobili occupati, venivano condivisi quali erano gli immobili di competenza di ciascuno servizio, nonché le attività che ciascun responsabile avrebbe dovuto avviare per il rilascio di ciascuno di questi e il recupero delle relative somme non corrisposte all'Ente a titolo di canoni e di utenze.

All'esito dell'incontro della conferenza dei servizi del 29.06.2017, (si allega email del Segretario Generale del 04.07.2017) si stabilì, per l'immobile in questione, quanto segue:

"Servizio 9

Dopo breve resoconto legato alle procedure di risoluzione del contratto con la ASD SAVIO CALCIO e di avvenuta iscrizione a ruolo di somme pregresse a titolo di utenze (ad oggi deve definirsi solo con emissione di ordinanza di sgombero da parte del Responsabile del Servizio 9) è stata fornita indicazione rispetto agli atti posti in essere "

Tale indicazione veniva ulteriormente condivisa anche nell'incontro del 27.07.2017 (si allega email del Segretario Generale del 27.07.2017).

Alla luce di quanto innanzi, tenuto conto della natura di bene indisponibile dell'immobile di che trattasi, nonché degli esiti della conferenza di servizi del 29.06.2017, non si comprende il motivo per cui ad oggi il Responsabile del Servizio 9, non abbia provveduto allo sgombero dell'immobile suddetto, nè si comprende il diverso orientamento dell'Avvocatura al riguardo, cercando di ascrivere allo scrivente responsabilità non dovute, diversamente a quanto definito congiuntamente in passato.

Pertanto, si invita lo stesso Responsabile del Servizio 9, contrariamente a quanto indicato dall'Avvocatura comunale nella nota prot. 9044 del 19.02.2020, a provvedere al rilascio del bene mediante adozione dell'ordinanza di rilascio, nonché al recupero di tutte le somme relative ai canoni e alle utenze sino ad oggi non corrisposte.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ing. Franco Bruno





CITTA' DI MODUGNO
(Città Metropolitana di Bari)

COMUNE DI MODUGNO
MODUGNO
C_FZB2 - 1 - 2017-05-11 - 0024406
Prot. Generale n: 0024406 p
Data: 11/05/2017 Ora: 09.06
Classifica:

Modugno, 10 Maggio 2017

*Al Responsabile Servizio Patrimonio Immobiliare
Al Responsabile Servizio Pubblica Istruzione
Al Responsabile Servizi Sociali
All' Assessore Servizio Patrimonio Immobiliare
All' Assessore Servizio Pubblica Istruzione
All' Assessore Servizi Sociali*

*E, p.c.: All' Avvocato Comunale
Al Segretario Comunale*

MODUGNO

Oggetto: Nota n. 22102 del 28/04/2017 e successiva mail dell'Avvocato Comunale del 04/05/2017.
Occupazione di immobili da parte di Associazioni.

Trasmetto le note delle quali all'oggetto per sollecitare i Responsabili dei Servizi indicati nella stessa nota a procedere agli adempimenti suggeriti dall' Avvocato Comunale ("intimazione al rilascio sull'immobile con contestuale richiesta di pagamento dei canoni di locazione e di utenze eventualmente maturati e non corrisposti").

Mi riporto alla nota per sollecitare l'adempimento di quanto lì specificato.

Prego tenermi informato.

La presente nota rettifica e sostituisce la precedente nota prot. n. 24331 del 10/05/2017.

Il Sindaco
Nicola Magrone

Zimbra

staff.sindaco@comune.modugno.ba.it

Re: Trasmissione nota prot. n. 22102 del 28.04..2017

Da : Cristina Carlucci
<ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>

gio, 04 mag 2017, 13:08

1 allegato

Oggetto : Re: Trasmissione nota prot. n. 22102 del
28.04..2017

A : staff sindaco
<staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>

Cc : sindacomagrone <sindacomagrone@gmail.com>

Preg.mo Sindaco,

in riscontro alla sua nota, a margine della missiva del Dott. Gesmundo, si relaziona quanto segue:

- a seguito dell'adozione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 68/2015, con cui si incaricava il Responsabile del Servizio 5 - Patrimonio, a porre in essere tutti gli atti e provvedimenti concernenti la situazione degli immobili abusivamente occupati o detenuti senza titolo da soggetti terzi, l'Ing. Bruno, con nota del 27.6.2016 prot.34535 ha richiesto l'intervento della scrivente per porre in essere le azioni giudiziali per ottenere il rilascio dei soli immobili, **però, che risultavano abusivamente occupati da nuclei familiari ed adiacenti alle scuole comunali (ex alloggi dei custodi)**. Nulla si evince per quanto concerne l'illegittima detenzione di locali da parte delle associazioni, ne viene quantificato un canone, anche in misura forfettaria, da chiedere eguale corrispettivo per l'occupazione abusiva del bene comunale negli anni già decorsi.
 - per l'effetto, la scrivente ha predisposto e notificato, come da documentazione già trasmessa alla S.V., 7 atti di citazione ex art. 948 c.c. per il rilascio degli immobili occupati, le cui udienze di prima comparizione sono state fissate per i giorni 12 e 13 giugno p.v.;
 - per quanto concerne i locali occupati dalle associazioni, nel premettere che nulla è stato segnalato alla scrivente, risulta necessario ed indispensabile, trattandosi di detenzione riveniente da contratto di comodato o di locazione scaduto, che i Responsabili dei Servizi che gestiscono i contratti in questione (Servizi Sociali, Patrimonio Immobiliare e Pubblica Istruzione), provvedano ad intimare con lettera raccomandata il rilascio dell'immobile, con contestuale richiesta di pagamento dei canoni di locazione e di utenze eventualmente maturati e non corrisposti.
 - nel caso di omesso rilascio i medesimi Responsabili dovranno trasmettere gli atti alla sottoscritta ai fini dell'esercizio dell'azione giudiziale di sfratto. Per quanto concerne, invece, il recupero delle somme dovute all'Ente a titolo di canoni scaduti e/o di utenze non corrisposte, i Responsabili dovranno adottare l'ordinanza Ingiunzione all'uopo espressamente prevista dall'art. 2 R.D.639/1910 e successiva iscrizione a ruolo esattoriale in caso di inadempimento.
- Tanto premesso e rappresentato, ribadendo la necessità di una immediata attivazione dei responsabili dei servizi interessati, la scrivente provvederà ad

informarLa tempestivamente nel caso in cui si renda necessaria l'attivazione di azioni in sede giudiziale.

Cordiali saluti

Cristina Carlucci



www.comune.modugno.ba.it

Avv. Cristina Carlucci
Responsabile Advocatura
Comunale

Sede operativa: Viale della
Repubblica, 46/b
70026 - Modugno (BA)
Tel: +39 080.58.65.865
Mobile: +39 3358485792

fax: +39 080/5865209
mail: ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario non stampare questa mail - Respect the environment: if you do not need not print this email

AVVISO DI RISERVATEZZA

La informiamo che ai sensi del D.Lgs.196/2003, Codice del trattamento dei dati personali, il contenuto del presente messaggio e dei suoi allegati, è di stretta competenza del destinatario, pertanto la lettura della comunicazione, se non autorizzata dall'interessato, costituisce violazione delle norme che regolano la materia e più precisamente la inviolabilità della corrispondenza da soggetti non interessati o autorizzati. Anche nel caso di invio errato della presente e-mail sono interdette la visione e l'utilizzazione di informazioni in essa contenute. La preghiamo, pertanto, di informare l'interessato o di distruggere il messaggio.

We inform you that under the Italian L.D.196/2003 of the Personal Data Protection Code, the contents of this message and its attachments are strictly under the responsibility of the recipient. The reading of the communication by whom is not interested or not authorized, unless authorized by the recipient, is a violation of the law and more specifically, of the inviolability of the correspondence. Even in case of error in sending this email, the viewing and the use of the information therein contained will be forbidden. We therefore ask you to inform the interested party or destroy the message.

Da: "staff sindaco" <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>
A: "Cristina Carlucci" <ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>
Cc: "sindacomagrone" <sindacomagrone@gmail.com>
Inviato: Mercoledì, 3 maggio 2017 14:46:29
Oggetto: Trasmissione nota prot. n. 22102 del 28.04..2017



logo_modugno.jpg
3 KB

Zimbrà

bruno@comune.modugno.ba.it

Esito Conferenza di Servizi del 29.06.2017 ad oggetto: Ricognizione stato immobili comunali occupati sine titolo.

Da : Monica Calzetta <m.calzetta@comune.modugno.ba.it>

mar, 04 lug 2017, 18:13

Oggetto : Esito Conferenza di Servizi del 29.06.2017 ad oggetto: Ricognizione stato immobili comunali occupati sine titolo.

A : Franco Bruno <bruno@comune.modugno.ba.it>, b.maggio <b.maggio@comune.modugno.ba.it>, Donato Martino <d.martino@comune.modugno.ba.it>, Fulvio Pasquale Gesmundo <f.gesmundo@comune.modugno.ba.it>, Cristina Carlucci <ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>, v depasquale <v.depasquale@comune.modugno.ba.it>

Cc : Nicola Magrone Sindaco <sindacomagrone@gmail.com>, staff sindaco <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>, William Formicola <w.formicola@comune.modugno.ba.it>, protocollo <protocollo@comune.modugno.ba.it>

Buonasera,

inoltrando resoconto della Conferenza di Servizi del 29 u.s. inviato in pari data al Sindaco ed agli assessori direttamente interessati.

Vi invito ad un aggiornamento della riunione per martedì 11 p.v. alle ore 12.00 presso lo scrivente ufficio, con ogni documentazione utile, al fine di poter raccogliere ulteriori informazioni e/o chiarimenti resi necessari a seguito di un mio successivo approfondimento e dalla lettura congiunta della memoria pervenuta dalla Procura della CdC.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Da: "Monica Calzetta" <m.calzetta@comune.modugno.ba.it>

A: "Nicola Magrone Sindaco" <sindacomagrone@gmail.com>

Cc: "staff sindaco" <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>, "Francesca Benedetto" <f.benedetto@comune.modugno.ba.it>, "Rosa Scardigno" <r.scardigno@comune.modugno.ba.it>, "William Formicola" <w.formicola@comune.modugno.ba.it>, "protocollo" <protocollo@comune.modugno.ba.it>

Inviato: Martedì, 4 luglio 2017 18:04:54

Oggetto: NUOVO INOLTRO. Esito Conferenza di Servizi del 29.06.2017 ad oggetto: Ricognizione stato immobili comunali occupati sine titolo.

Buonasera,

come da Sua richiesta di aggiornamento del 22.06.2017 giusta nota prot.n.32883, svolgo la presente relazione contenente gli esiti della Indetta Conferenza di Servizi in oggetto indicata, e che fa seguito a quanto preliminarmente comunicato a latere della seduta di Giunta Comunale del 29.06 u.s.

Presenti, oltre alla scrivente, sin dall'inizio l'ass. Scardigno. E' intervenuta successivamente l'ass. Benedetto.

Erano altresì convocati e presenti: i Responsabili dei Servizi 8 - dott.ssa Maggio - e del Servizio 9 - dott. Fulvio Gesmundo e l'avv. Carlucci. Assente per una concomitante riunione con l'ass. Formicola, ma in parte sentito telefonicamente, il responsabile del Servizio 5 ing. Bruno.

PATROMONIO DISPONIBILE:

E' stata data lettura della relazione a firma dell'avvocato Carlucci, a Lei già inoltrata ed alla quale rimando. Le relative posizioni proseguono come da indicazioni ricevute dall'amministrazione.

Attualmente pendono n.7 procedimenti giudiziari per il rilascio degli immobili. Il sig. Loiacono ha abbandonato l'alloggio a seguito di prima intimazione. Per l'alloggio occupato dalla sig.ra Centola, ora deceduta, è stato inoltrato preavviso di rilascio, in corso di esecuzione. Il Responsabile del Servizio 5 ha intimato il pagamento per occupazione abusiva per n.9 nuclei familiari dal 2012 a giugno 2017. Il Servizio 6 ha provveduto alla richiesta delle utenze pregresse 2012-2015.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

SERVIZIO 8

ass. D'ANTHEA:

Il contratto di locazione commerciale è scaduto il 25.03.2016. Continuano a pagare canoni di locazione che, quindi, non sono stati oggetto di recupero. Il Servizio 6 ha richiesto il pagamento utenze dal 2012-2015, come da memoria pervenuta dalla Corte dei Conti. Il Servizio 8 ha richiesto il rilascio dei locali.

Ente Formazione ENAP:

Il contratto di locazione commerciale è scaduto il 6.11.2016. Regolarli nei pagamenti dei canoni, è stato richiesto dal Servizio 8 solo il rilascio per il 18.08 p.v. Non risulta invece inviata richiesta pagamenti utenze dal Servizio 6.

ass. NASTRO AZZURRO:

La memoria prodotta dalla Corte dei Conti riferisce di un contratto di comodato annuale, scaduto il 13.07.2012 e non rinnovato. La Corte dei Conti quantifica i mancati introiti per canoni di locazione dal 2012 al 2015, oltre a utenze tributi locali. Il Servizio 8 ha provveduto alla intimazione di rilascio oltre al pagamento dei canoni pregressi anni 2012-giugno 2016 per € 10.453,00 (per la Corte dei Conti quantificati in € 11.972,00). Il Servizio 6 ha provveduto alla richiesta delle utenze anni 2012-2015.

ass. PRO LOCO:

Titolare di un contratto di locazione prima. Con delibera commissariale del 17.01.2013 n.4 è stato affidato locale in comodato fino al 2013. La posizione è stata poi regolarizzata nel 2014 con deliberazione di Giunta Comunale ed è stato richiesto pagamento utenze. La memoria della Corte dei Conti non rileva tale adempimento. Il Servizio 8 ha provveduto alla intimazione di rilascio oltre al pagamento dei canoni per €11.189,48 (quantificati dalla CdC in € 10.548,50) dal 2012 a giugno 2017. Il Servizio 6 ha provveduto alla richiesta delle utenze 2012- 2015.

ass. UTE:

Titolare di un contratto d'uso gratuito giusta deliberazione G.C.n.10 del 10.02.2014 e sino al 30.06.2014, poi prorogato al 2015 (anche se tale proroga non è contemplata nella memoria della CdC). Precedentemente l'uso era gratuito, poi, è stato richiesto pagamento forfettario a ristoro spese dell'Ente. Non è stato rilevato profilo di danno da parte della CdC. Il Responsabile del Servizio 8 infatti ha intimato solo il rilascio.

Per le altre associazioni:

ASS. COMPAGNIA D'AUTORE e ASS. MUSICALE SANTA CECILIA: le stesse hanno rilasciato dopo la prima richiesta del Servizio 8 nel 2014 (di ciò dà atto memoria CdC).

ASS. SEMPRE VERDI: la GdF ha accertato occupazione sine titolo e quantificato in € 29.930,00 il mancato introito per canoni dal 2012 al 2015. Sono stati quantificati oneri per mancati pagamenti utenze che il servizio 6 ha provveduto a richiedere.

ASS. CASAVOLA.:

occuperebbe l'immobile senza titolo da 2006. la CdC ha quantificato il danno per mancato introito di canoni di locazione per € 55.413,00 che però ad oggi non sono stati richiesti né è stato intimato rilascio in quanto il Responsabile del Servizio 8 in sede di Conferenza di Servizi ha ritenuto di non essere competente, non essendo intervenuti rapporti contrattuali con il Servizio in questione. La gestione sarebbe di competenza del Responsabile del Servizio 5 Patrimonio - LL.PP. In passato (anno 2014) sono state inoltrate lettere di intimazione al rilascio a firma congiunta, ad oggi rimasti ineseguiti. Il Servizio 6 ha provveduto alla richiesta delle mancate utenze dal 2012 al 2015.

ASS. AMICI DEL CANARINO:

anche tale associazione avrebbe occupato senza titolo i locali di proprietà comunale da 2005. Le somme quantificate dalla CdC per mancati introiti da canoni ammonta ad € 38.290,72. Anche in tal caso non si è ancora provveduto alla intimazione di rilascio e/o pagamento di canoni pregressi. Il Servizio 6 ha provveduto invece alla richiesta di pagamento per utenze dal 2012 al 2015.

SERVIZIO 9

Dopo breve resoconto legato alle procedure di risoluzione del contratto con l'ASD SAVIO CALCIO e di avvenuta iscrizione a ruolo di somme pregresse a titolo di utenze (ad oggi deve definirsi solo con emissione di ordinanza di sgombero da parte del Responsabile del Servizio 9) è stata fornita indicazione rispetto agli atti posti in essere per le seguenti associazioni di competenza:

AIPD: la stessa ha detenuto in comodato gratuito dal 2014 al 2012 i locali comunali. Il Servizio 6 ha richiesto il pagamento delle utenze 2012-2015. Il Servizio 9 ha formalizzato l'intimazione al rilascio per il 10.08 p.v. Entro il 15.07 p.v. è stato richiesto il pagamento dei canoni pregressi per € 54.047,78 fino a giugno 2017 (dal 2012). la CdC ha quantificato per gli anni 2012-2015 la somma in € 28.579,50.

ARETUSA:

Ha ricevuto in disponibilità d'uso i locali con DGC 81/99, in proroga poi sino al 31.12.2006. E' stato stipulato regolare contratto. Nel 2013 l'avv. Carlucci aveva inoltrato una prima intimazione di rilascio. Tuttavia, nel 2013 con DGC 4 DEL 9.07.2013, come affermato dalla CdC è stato deciso di rinviare gli effetti con atto di indirizzo (DCS 63/2013). Il Servizio 9 ha provveduto alla intimazione di pagamento per € 40.920,40 entro il 15.07 p.v. (2012 - giugno 2017). E' stato intimato inoltre rilascio per il 10.08 p.v. Il Servizio 6 ha richiesto utenze pregresse dal 2012 al 2015.

CONIUGI PASSAQUINDICI:

La GdF ha eccepito mancato solo recupero pagamento tassa rifiuti. Per il canone, trattandosi di utenti in carico al Servizio Sociale Professionale, non risulta esperibile e raccomandabile il recupero coatto. Attualmente l'immobile è libero.

Mancano ancora notizie in ordine al pagamento dei tributi locali, come rilevato dalla CdC.

Mi riservo ulteriori approfondimenti anche attraverso l'acquisizione di ulteriore documentazione ad oggi non ancora in mio possesso.

Mi riservo, quindi, ulteriore aggiornamento.

Inoltre la presente anche agli ass. presenti ed all'ass. Formicola su sua richiesta pervenuta in data odierna.

Da: "Monica Calzetta" <m.calzetta@comune.modugno.ba.it>

A: "Nicola Magrone Sindaco" <sindacomagrone@gmail.com>

Cc: "staff sindaco" <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>, "Francesca Benedetto"

<f.benedetto@comune.modugno.ba.it>, "Rosa Scardigno" <r.scardigno@comune.modugno.ba.it>, "William Formicola"

<w.formicola@comune.modugno.ba.it>

Inviato: Martedì, 4 luglio 2017 18:02:24

Oggetto: Esito Conferenza di Servizi del 29.06.2017 ad oggetto: Riconoscimento stato immobili comunali occupati sine titolo.

Buonasera, come da Sue..... svolgo la presente relazione contenente gli esiti della indetta Conferenza di Servizi in oggetto indicata, e che fa seguito a quanto preliminarmente comunicato a latere della seduta di Giunta Comunale del 29.06 u.s.

Presenti, oltre alla scrivente, sin dall'inizio l'ass. Scardigno. E' intervenuta successivamente l'ass. Benedetto.

Erano altresì convocati e presenti: i Responsabili dei Servizi 8 - dott.ssa Maggio - e del Servizio 9 - dott. Fulvio Gesmundo e l'avv. Carlucci. Assente per una concomitante riunione con l'ass. Formicola, ma in parte sentito telefonicamente, il responsabile del Servizio 5 Ing. Bruno.

PATROMONIO DISPONIBILE:

E' stata data lettura della relazione a firma dell'avvocato Carlucci, a Lei già inoltrata ed alla quale rimando. Le relative posizioni proseguono come da indicazioni ricevute dall'amministrazione.

Attualmente pendono n.7 procedimenti giudiziari per il rilascio degli immobili. Il sig. Loiacono ha abbandonato l'alloggio a seguito di prima intimazione. Per l'alloggio occupato dalla sig.ra Centola, ora deceduta, è stato inoltrato preavviso di rilascio, in corso di esecuzione. Il Responsabile del Servizio 5 ha intimato il pagamento per occupazione abusiva per n.9 nuclei familiari dal 2012 a giugno 2017. Il Servizio 6 ha provveduto alla richiesta delle utenze pregresse 2012-2015.

PATRIMONIO INDISPONIBILE

SERVIZIO 8

ass. D'ANTHEA:

Il contratto di locazione commerciale è scaduto il 25.03.2016. Continuano a pagare canoni di locazione che, quindi, non sono stati oggetto di recupero. Il Servizio 6 ha richiesto il pagamento utenze dal 2012-2015, come da memoria pervenuta dalla Corte dei Conti. Il Servizio 8 ha richiesto il rilascio dei locali.

Ente Formazione ENAP:

Il contratto di locazione commerciale è scaduto il 6.11.2016. Regolari nei pagamenti dei canoni, è stato richiesto dal Servizio 8 solo il rilascio per il 18.08 p.v. Non risulta invece inviata richiesta pagamenti utenze dal Servizio 6.

ass. NASTRO AZZURRO:

La memoria prodotta dalla Corte dei Conti riferisce di un contratto di comodato annuale, scaduto il 13.07.2012 e non rinnovato. La Corte dei Conti quantifica i mancati introiti per canoni di locazione dal 2012 al 2015, oltre a utenze tributi locali. Il Servizio 8 ha provveduto alla intimazione di rilascio oltre al pagamento dei canoni pregressi anni 2012-giugno 2016 per € 10.453,00 (per la Corte dei Conti quantificati in € 11.972,00). Il Servizio 6 ha provveduto alla richiesta delle utenze anni 2012-2015.

ass. PRO LOCO:

Titolare di un contratto di locazione prima. Con delibera commissariale del 17.01.2013 n.4 è stato affidato locale in comodato fino al 2013. La posizione è stata poi regolarizzata nel 2014 con deliberazione di Giunta Comunale ed è stato richiesto pagamento utenze. La memoria della Corte dei Conti non rileva tale adempimento. Il Servizio 8 ha provveduto alla intimazione di rilascio oltre al pagamento dei canoni per €11.189,48 (quantificati dalla CdC in € 10.548,50) dal 2012 a giugno 2017. Il Servizio 6 ha provveduto alla richiesta delle utenze 2012- 2015.

ass. UTE:

Titolare di un contratto d'uso gratuito giusta deliberazione G.C.n.10 del 10.02.2014 e sino al 30.06.2014, poi prorogato al 2015 (anche se tale proroga non è contemplata nella memoria della CdC) . Precedentemente l'uso era gratuito, poi, è stato richiesto pagamento forfettario a ristoro spese dell'Ente. Non è stato rilevato profilo di danno da parte della CdC. Il Responsabile del Servizio 8 infatti ha intimato solo il rilascio.

Per le altre associazioni:

ASS. COMPAGNIA D'AUTORE e ASS. MUSICALE SANTA CECILIA: le stesse hanno rilasciato dopo la prima richiesta del Servizio 8 nel 2014 (di ciò dà atto memoria CdC).

ASS. SEMPRE VERDI: la GdF ha accertato occupazione sine titolo e quantificato in € 29.930,00 il mancato introito per canoni dal 2012 al 2015. Sono stati quantificati oneri per mancati pagamenti utenze che il servizio 6 ha provveduto a richiedere.

ASS. CASAVOLA.:

occuperebbe l'immobile senza titolo da 2006. la CdC ha quantificato il danno per mancato introito di canoni di locazione per € 55.413,00 che però ad oggi non sono stati richiesti nè è stato intimato rilascio in quanto il Responsabile del Servizio 8 in sede di Conferenza di Servizi ha ritenuto di non essere competente, non essendo intervenuti rapporti contrattuali con il Servizio in questione. La gestione sarebbe di competenza del Responsabile del Servizio 5 Patrimonio - LL.PP. In passato (anno 2014) sono state inoltrate lettere di intimazione al rilascio a firma congiunta, ad oggi rimasti ineseguiti. Il Servizio 6 ha provveduto alla richiesta delle mancate utenze dal 2012 al 2015.

ASS. AMICI DEL CANARINO:

anche tale associazione avrebbe occupato senza titolo i locali di proprietà comunale da 2005. Le somme quantificate dalla CdC per mancati introiti da canoni ammonta ad € 38.290,72. Anche in tal caso non si è ancora provveduto alla intimazione di rilascio e/o pagamento di canoni pregressi. Il Servizio 6 ha provveduto invece alla richiesta di pagamento per utenze dal 2012 al 2015.

SERVIZIO 9

Dopo breve resoconto legato alle procedure di risoluzione del contratto con l'ASD SAVIO CALCIO e di avvenuta iscrizione a ruolo di somme pregresse a titolo di utenze (ad oggi deve definirsi solo con emissione di ordinanza di sgombero da parte del Responsabile del Servizio 9) è stata fornita indicazione rispetto agli atti posti in essere per le seguenti associazioni di competenza:

AIPD: la stessa ha detenuto in comodato gratuito dal 2014 al 2012 i locali comunali. Il Servizio 6 ha richiesto il pagamento delle utenze 2012-2015. Il Servizio 9 ha formalizzato l'intimazione al rilascio per il 10.08 p.v. . Entro il 15.07 p.v. è stato richiesto il pagamento dei canoni pregressi per € 54.047,78 fino a giugno 2017 (dal 2012) . la CdC ha quantificato per gli anni 2012-2015 la somma in € 28.579,50.

ARETUSA:

Ha ricevuto in disponibilità d'uso i locali con DGC 81/99, in proroga poi sino al 31.12.2006. E' stato stipulato regolare contratto. Nel 2013 l'avv. Carlucci aveva inoltrato una prima intimazione di rilascio. Tuttavia, nel 2013 con DGC 4 DEL 9.07.2013, come affermato dalla CdC è stato deciso di rinviare gli effetti con atto di indirizzo (DCS 63/2013). Il Servizio 9 ha provveduto alla intimazione di pagamento per € 40.920,40 entro il 15.07 p.v. (2012 - giugno 2017). E' stato intimato inoltre rilascio per il 10.08 p.v. Il Servizio 6 ha richiesto utenze pregresse dal 2012 al 2015.

CONIUGI PASSAQUINDICI:

La GdF ha eccettuato mancato solo recupero pagamento tassa rifiuti. Per il canone, trattandosi di utenti in carico al Servizio Sociale Professionale, non risulta esperibile e raccomandabile il recupero coatto. Attualmente l'immobile è libero.

Mancano ancora notizie in ordine al pagamento dei tributi locali, come rilevato dalla CdC.

Mi riservo ulteriori approfondimenti anche attraverso l'acquisizione di ulteriore documentazione ad oggi non ancora in mio possesso.

Mi riservo, quindi, ulteriore aggiornamento.

Inoltro la presente anche agli ass. presenti ed all'ass. Fomicola su sua richiesta pervenuta in data odierna.

Zimbra

bruno@comune.modugno.ba.it

Definizione posizione occupanti sine titolo immobili del patrimonio comunale indisponibile. Esito riunione..

Da : Monica Calzetta <m.calzetta@comune.modugno.ba.it>

gio, 27 lug 2017, 18:01

Oggetto : Definizione posizione occupanti sine titolo immobili del patrimonio comunale indisponibile.
Esito riunione..

1 allegato

A : Franco Bruno <bruno@comune.modugno.ba.it>, Beatrice Maggio
<b.maggio@comune.modugno.ba.it>, Fulvio Pasquale Gesmundo
<f.gesmundo@comune.modugno.ba.it>**Cc :** Sindaco Magrone <sindacomagrone@gmail.com>, Francesca Benedetto
<f.benedetto@comune.modugno.ba.it>, Tina Luciano <tinaluciano3@gmail.com>,
l.banchino <l.banchino@comune.modugno.ba.it>, Rosa Scardigno
<r.scardigno@comune.modugno.ba.it>, William Formicola
<w.formicola@comune.modugno.ba.it>, Antonio Alfonsi
<a.alfonsi@comune.modugno.ba.it>, Danilo Sciannimanico
<d.sciannimanico@comune.modugno.ba.it>, d.martino
<d.martino@comune.modugno.ba.it>, v.depasquale
<v.depasquale@comune.modugno.ba.it>, Cristina Carlucci
<ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>, protocollo <protocollo@comune.modugno.ba.it>

Preg.mi,

faccio seguito all'esito dell'incontro tenutosi in data odierna in seno alla seduta di Giunta Comunale riunitasi in autoconvocazione per le ore 12.00 e con la presente confermo l'indirizzo già espresso dalla Giunta Comunale medesima in merito alla necessità di dover procedere ad una ricostruzione puntuale caso per caso delle posizioni relative agli attuali occupanti e trasmettere conseguente relazione all'organo esecutivo per le valutazioni di competenza.

I presenti hanno condiviso che tali istruttorie siano ascritte alla competenza dei Servizi LL.PP. e Patrimonio, Cultura e P.I., Servizi Sociali.

Invito, pertanto, le SS.LL. ad attivarsi tempestivamente in tal senso e con l'occasione inoltro prospetto riepilogativo depositato in atti dall'ing. Bruno, quale utile base di lavoro.

Resto in attesa di riscontro.

Il Segretario Generale

Monica Calzetta

MX-M502N_20170727_164858.pdf
72 KB

ELENCO IMMOBILI OCCUPATI SENZA TITOLO											
OCCUPANTI (come da verifica data 27.1. nota prot. n. 37073 del 21.07.2016)											
N° lot	DENOMINAZIONE	RESPONSABILE	SEGNARIO	CADUTO	data inizio occupazione senza titolo	importo canone mensile	importo canone annuo	importo canone di locazione non pagato al 31.03.2017	data di occupazione	importo canone di locazione non pagato al 31.03.2017	data di occupazione
2	Immobile piazza De Nicola	GESMUNDO	SI	SI	01/12/2004	112,00 €	935,50 €	28.579,50 €	01/01/2013	56.047,76 €	03/09/2017
3	Locali all'interno scuola elementare G. RODARI	MAGGIO	SI	NON NECESSARIO	20/11/1998 E 08/11/2010	295,69 €	800,00 €		08/11/2016		17/08/2017
4	Locali all'interno Palazzo "ex Direzione"	MAGGIO	SI	SI	01/03/2009	292,00 €	11.972,00 €	10.453,21 €	01/03/2009		
5	Locali all'interno Palazzo "ex Direzione"	BRUNO	NON NECESSARIO	SI	01/05/2012	215,00 €	2.025,00 €	2.739,08 €	01/05/2012		
6	Locali all'interno Palazzo "ex Direzione"	BRUNO	NON NECESSARIO	SI	01/03/2009	109,50 €	3.723,00 €	3.886,70 €	01/03/2009		
7	Impianto sportivo c/o scuola elementare Giamini (progetto Chiodello)	GESMUNDO	SI		01/01/2010						
8	n. 3 c/o scuola elementare G. RODARI	GESMUNDO	SI	SI	01/01/1990	123,00 €	876,00 €	25.404,00 €	01/01/2007		08/08/2017
9	Locali all'interno del Bedile	MAGGIO	SI	SI	01/01/1999	85,00 €	820,50 €	10.546,50 €	01/01/2014		16/08/2017
10	abitazione annessa all'ox macello (ora Tosiolo comunale)	BRUNO/CARLUCCI	SI CON GIUDIZIO	SI	01/01/2007	95,00 €	307,42 €	9.134,32 €	01/01/2007		
11	appartamenti via Riformismo n. 8	GESMUNDO	NO	NO	27/05/1991	51,00 €	234,50 €	3.617,50 €	12/05/2013		
12	locali via Paredale n. 42	BRUNO/CARLUCCI	SI	SI	01/03/2008	51,00 €	372,30 €	15.034,60 €			12/08/2017
13	abitazione annessa alla scuola elementare e materna "San Giovanni Bosco"	BRUNO/CARLUCCI	SI CON GIUDIZIO	SI	01/01/2008	53,50 €	48,40 €	1.886,88 €	01/01/2008		
14	abitazione annessa alla scuola elementare e materna "San Giovanni Bosco"	BRUNO/CARLUCCI	SI CON GIUDIZIO	SI	16/09/2009	53 €	95,57 €	3.959,37 €	15/09/2009		
15	abitazione annessa all'edificio scolastico scuola primaria e dell'infanzia - "San Domenico"	BRUNO/CARLUCCI	SI CON GIUDIZIO	SI	01/01/1998	60 €	227,45 €	9.735,45 €	01/01/1998		
16	abitazione annessa alla scuola primaria "Don Milani" e dell'infanzia "Zema"	MARTINO MASSIMIANO	SI	SI	2001	76 €	177,08 €	7.203,08 €	01/08/2008		
17	abitazione annessa alla scuola elementare "Via Vito Frenze"	POSA FILIPPO	SI CON GIUDIZIO	SI	01/09/2009	83 €	218,23 €	8.868,43 €	01/09/2009		
18	abitazione annessa all'edificio scolastico scuola primaria "Santini" - III circolo e	CONTESSA GIOVANNI	SI CON GIUDIZIO	SI	07/05/2011	112 €	165,53 €	6.780,03 €	07/05/2011		
19	abitazione annessa all'edificio scolastico scuola primaria "Santini" - III circolo e	CONTESSA GIOVANNI	SI CON GIUDIZIO	SI	01/04/2002	68 €	176,03 €	7.241,83 €	01/04/2002		
20	abitazione annessa all'edificio scolastico scuola primaria "Santini" - III circolo e	CONTESSA GIOVANNI	SI CON GIUDIZIO	SI	01/02/2008	72 €	176,53 €	7.241,83 €	01/02/2008		
21	locali c/o scuola elementare San Domenico Sava	MAGGIO	SI	NON NECESSARIO	25/03/2010				25/03/2016		16/08/2017
22	locali c/o scuola elementare San Giovanni Bosco	BRUNO	SI	SI	01/01/1985	180,00 €	1.314,00 €	63.874,00 €	01/01/1995		13/08/2017
23	locali c/o scuola elementare San Giovanni Bosco	BRUNO	SI	SI	01/01/2005	120,00 €	878,00 €	35.816,00 €	01/01/2005		14/09/2017
24	locali c/o scuola G. Rodari	BRUNO	NON NECESSARIO	SI	01/01/2010	109,00 €	735,00 €	29.830,00 €	01/01/2005		
25	locali c/o scuola G. Rodari	BRUNO	SI	SI	22/08/2017						15/08/2017
26	chiosco piazza Garibaldi	BRUNO/CARLUCCI				160					16/08/2017
27											31/07/2017
28											
29											

Avv. Cristina Carlucci

Avvocatura Comunale

Sede legale: Piazza del Popolo, 16*Sede operativa:* Viale della Repubblica,

46/b

70026 - Modugno (BA)

Tel: +39 080.58.65.865 -

mail: avvocatura@comune.modugno.ba.it

P.E.C.:

ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it**Da:** "Franco Bruno"www.comune.modugno.ba.it

<bruno@comune.modugno.ba.it>

A: "Daniela TRENTADUE" <d.trentadue@comune.modugno.ba.it>**Cc:** "staff.sindaco" <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>, "Antonio ARMENISE"

<a.armenise@comune.modugno.ba.it>, "Leonardo Banchino"

<l.banchino@comune.modugno.ba.it>, "Antonella Lenoci"

<a.lenoci@comune.modugno.ba.it>, "Beatrice Maggio"

<b.maggio@comune.modugno.ba.it>, "Donato Martino"

<d.martino@comune.modugno.ba.it>, "Cristina Carlucci"

<avvocatura@comune.modugno.ba.it>

Inviato: Mercoledì, 26 febbraio 2020 10:41:20**Oggetto:** Fwd: Riscontro a nota prot. n.6844 del 10.02.2020

Si trasmette nota prot. n.10415 del 26/02/2020 relativa all'oggetto.

Cordiali saluti.

ing. Franco BRUNO

Da : staff sindaco <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it> gio, 27 feb 2020, 13:19**Oggetto :** Fwd: Riscontro a nota prot. n.6844 del 10.02.2020
(Progetto Chiccolino)

2 allegati

A : Antonella LENOCI

<a.lenoci@comune.modugno.ba.it>, Angela

STRAZIOTA <a.straziota@comune.modugno.ba.it>,

Cristina Carlucci

<avvocatura@comune.modugno.ba.it>, Franco

BRUNO <bruno@comune.modugno.ba.it>

Cc : Francesca BENEDETTO

<f.benedetto@comune.modugno.ba.it>,

sindacomagrone <sindacomagrone@gmail.com>

Si Invia nuovamente la nota specificando che la stessa è destinata al Responsabile

del Servizio 9 dott.ssa Lenoci e non al Responsabile del Servizio 8 dott.ssa Straziota.

Mi scuso per l'imprecisione.

Anna De Marco

Da: "staff sindaco" <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>

A: "Angela STRAZIOTA" <a.straziota@comune.modugno.ba.it>, "Cristina Carlucci" <avvocatura@comune.modugno.ba.it>, "Franco BRUNO" <bruno@comune.modugno.ba.it>

Cc: "sindacomagrone" <sindacomagrone@gmail.com>, "Francesca BENEDETTO" <f.benedetto@comune.modugno.ba.it>

Inviato: Giovedì, 27 febbraio 2020 12:54:38

Oggetto: Fwd: Riscontro a nota prot. n.6844 del 10.02.2020 Progetto Chiccolino)

Si trasmette la nota in oggetto con le annotazioni apposte dal Vice SIndaco.

Buon lavoro.

Anna De Marco

Da: "Franco BRUNO" <bruno@comune.modugno.ba.it>

A: "Daniela TRENTADUE" <d.trentadue@comune.modugno.ba.it>

Cc: "staff.sindaco" <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>, "Antonio ARMENISE" <a.armenise@comune.modugno.ba.it>, "Leonardo Banchino" <l.banchino@comune.modugno.ba.it>, "Antonella Lenoci" <a.lenoci@comune.modugno.ba.it>, "Beatrice Maggio" <b.maggio@comune.modugno.ba.it>, "Donato MARTINO" <d.martino@comune.modugno.ba.it>, "Cristina Carlucci" <avvocatura@comune.modugno.ba.it>

Inviato: Mercoledì, 26 febbraio 2020 10:41:20

Oggetto: Fwd: Riscontro a nota prot. n.6844 del 10.02.2020

Si trasmette nota prot. n.10415 del 26/02/2020 relativa all'oggetto.

Cordiali saluti.

ing. Franco BRUNO

 **doc01396920200227114842.pdf**

394 KB

 **doc03351420200226092614.pdf**
2 MB

Da : staff sindaco <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it> gio, 27 feb 2020, 12:54
Oggetto : Fwd: Riscontro a nota prot. n.6844 del 10.02.2020 (Progetto Chiccolino)  2 allegati

A : Angela STRAZIOTA
<a.straziota@comune.modugno.ba.it>, Cristina
Carlucci <avvocatura@comune.modugno.ba.it>,
Franco BRUNO <bruno@comune.modugno.ba.it>

Cc : sindacomagrone <sindacomagrone@gmail.com>,
Francesca BENEDETTO
<f.benedetto@comune.modugno.ba.it>

Si trasmette la nota in oggetto con le annotazioni apposte dal Vice Sindaco.

Buon lavoro.

Anna De Marco

Da: "Franco BRUNO" <bruno@comune.modugno.ba.it>
A: "Daniela TRENTADUE" <d.trentadue@comune.modugno.ba.it>
Cc: "staff.sindaco" <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>, "Antonio ARMENISE"
<a.armenise@comune.modugno.ba.it>, "Leonardo Banchino"
<l.banchino@comune.modugno.ba.it>, "Antonella Lenoci"
<a.lenoci@comune.modugno.ba.it>, "Beatrice Maggio"
<b.maggio@comune.modugno.ba.it>, "Donato MARTINO"
<d.martino@comune.modugno.ba.it>, "Cristina Carlucci"
<avvocatura@comune.modugno.ba.it>
Inviato: Mercoledì, 26 febbraio 2020 10:41:20
Oggetto: Fwd: Riscontro a nota prot. n.6844 del 10.02.2020

Si trasmette nota prot. n.10415 del 26/02/2020 relativa all'oggetto.
Cordiali saluti.

ing. Franco BRUNO

Zimbra

avvocatura@comune.modugno.ba.it

Fwd: INTERROGAZIONE URGENTE

Da : FABRIZIO CRAMAROSSA <kramerf69@gmail.com> mer, 22 gen 2020, 22:31
Oggetto : Fwd: INTERROGAZIONE URGENTE 4 allegati
A : avvocatura@comune.modugno.ba.it

Fabrizio Cramarossa

----- Forwarded message -----

Da: **FABRIZIO CRAMAROSSA** <fabriziocramarossa@pec.it>
Date: mer 22 gen 2020 alle ore 22:31
Subject: INTERROGAZIONE URGENTE
To: <comunemodugno@pec.rupar.puglia.it>

Cordiali saluti
Fabrizio Cramarossa

--
Questo messaggio e' stato analizzato ed e' risultato non infetto.
This message was scanned and is believed to be clean.

 **Interrogazione ex CHICCOLINO.docx**
20 KB

 **chiccolino-progetto-scuola-futsal-2019.pdf**
425 KB

 **chiccolino-2019.pdf**
1 MB

 **PEC.pdf**
347 KB



Zimbra

avvocatura@comune.modugno.ba.it

riscontro nota del 10.2.2020 prot.6834

Da : avvocatura@comune.modugno.ba.it

gio, 20 feb 2020, 10:44

Oggetto : riscontro nota del 10.2.2020 prot.6834

📎 1 allegato

A : staff.sindaco

<staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>, Francesca
Benedetto <f.benedetto@comune.modugno.ba.it>,
Daniela TRENTADUE
<d.trentadue@comune.modugno.ba.it>, Franco Bruno
<bruno@comune.modugno.ba.it>, Antonella LENOCI
<a.lenoci@comune.modugno.ba.it>,
kramerf69@gmail.com

Preg.mi,
in riferimento all'oggetto, facendo seguito alla comunicazione - mail deln 12.2.2020, si
trasmette, in allegato, il riscontro alla nota in oggetto.
Cordialità

www.comune.modugno.ba.it

Avv. Cristina Carlucci

Avvocatura Comunale

Sede legale: Piazza del Popolo, 16*Sede operativa:* Viale della Repubblica,

46/b

70026 - Modugno (BA)

Tel: +39 080.58.65.865 -

mail: avvocatura@comune.modugno.ba.it

P.E.C.:

ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

**riscontro
comunicazione
assessore servizi
sociali per
chiccolino.doc**

54 KB





CITTA'DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

AVVOCATURA COMUNALE

Prot.9044 del 19.2.2020

Modugno, 19/02/'20

Al Sindaco

Al Vice Sindaco – Assessore al Contenzioso

Al Segretario Generale

All'Assessore ai Servizi Sociali

Al Responsabile Servizio 5 LL.PP

Al Responsabile Servizio 9 – Servizi Sociali

E, p.c. al Consigliere Comunale Dott. Fabrizio Cramarossa

SEDE

Oggetto: Riscontro comunicazione del 10.2.2010 prot.6834 a firma dell'Assessore ai Servizi Sociali– struttura polifunzionale ex “Chiccolino” annessa al plesso scolastico Gandhi, al Quartiere Cecilia.

Preg.mi,

avendo preso visione della comunicazione del 10.2.2020 prot.6834, a firma dell'Assessore ai Servizi Sociali, e delle argomentazioni ivi contenute, con le quali si ritiene di porre fine ad una “annosa diatriba” circa la qualificazione dell'area in questione quale bene patrimoniale disponibile o indisponibile dell'Ente, la scrivente deve purtroppo rappresentare di non poter condividere il contenuto della predetta missiva, né, soprattutto, le argomentazioni sulla base delle quali si addivene ad una classificazione dell'area sportiva annessa alla Scuola Gandhi quale patrimonio disponibile dell'Ente.

Preme, innanzitutto, evidenziare come, in realtà, non vi sia alcuna “annosa diatriba” sul punto, sussistendo, invece, una semplice richiesta di verifica della destinazione dell'area *de qua*, per maggiore completezza e certezza sulla procedura da utilizzare per ottenere il rilascio dell'immobile da parte dell'Associazione Savio Calcio. Ciò in quanto, di recente, questa Amministrazione è intervenuta circa la destinazione posseduta dagli alloggi dei custodi, situati all'interno dei plessi scolastici comunali, classificandoli quali

beni di natura disponibile, anche a seguito della soppressione della figura del custode stesso e, in quanto abitazioni, non ritenute strettamente connesse all'espletamento di finalità istituzionali.

In questo modo, quindi, per poter ottenere il rilascio degli alloggi stessi, da parte di privati abusivi, si è attivata la procedura in sede giudiziale, con ben 7 procedimenti, di cui solo 2 sono ancora in attesa di definizione.

Pertanto, pur ravvisandosi gli estremi della natura indisponibile della struttura *de qua*, per le motivazioni di cui si dirà più avanti, risultava opportuno, preliminarmente, acquisire la certezza che, oltre a quanto già previsto per gli immobili ex alloggi dei custodi nelle scuole, non vi sia stato mutamento alcuno nella destinazione posseduta dalla struttura polifunzionale in esame.

Alla data odierna il riscontro non è pervenuto.

Ciò premesso, in riferimento alle argomentazioni esposte nella nota del 10.2.2020 prot.6834, la scrivente, per quanto riguarda **l'elenco degli immobili comunali estratto dal sito dell'Ente, rileva come tali immobili non possono costituire patrimonio disponibile dell'Ente, poiché direttamente connessi all'esercizio di una funzione istituzionale, come gli uffici comunali, il Tribunale (realizzato con fondi del Ministero di grazia e Giustizia e quindi con natura vincolata), il Cimitero (bene demaniale), gli immobili confiscati alla mafia (che hanno destinazione vincolata potendo essere assegnati esclusivamente in favore di cittadini indigenti) e le scuole, tra cui troviamo la Scuola Elementare Gandhi e Media Casavola – area attrezzata a sport “chiccolino”.**

Questa area, completamente annessa alla scuola, facendone, quindi, parte integrante, è stata, tra l'altro, realizzata con fondi pubblici, nell'ambito dell'attuazione del Piano Operativo nazionale “Sicurezza per lo Sviluppo del mezzogiorno d'Italia” – “progetto Chiccolino”.

In particolare, dalla lettura del contenuto della Deliberazione di G.C. 110/2009, in attuazione del predetto piano, l'ufficio tecnico comunale elaborò un progetto, finalizzato al conseguimento dei fondi, che aveva come fulcro l'utilizzazione di alcuni spazi esterni, **di pertinenza dell'edificio scolastico Gandhi.**

Questo intervento, si legge in delibera, inserito nel programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008, approvato con delibera di G.C. 138/2005, prevedeva la realizzazione di uno spazio sportivo all'aperto, verde sistemato a giardino con spazio ludico all'aperto e serra multitunnel per impianto orto botanico.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo (deliberazione di G.C. n. 54/2006), venne approvato il progetto esecutivo dei lavori da realizzarsi presso la scuola elementare Gandhi, tra cui un campo di calcetto, completo di recinzione ed illuminazione, pista di pattinaggio con annesso campo di pallavolo ed illuminazione, etc.

Nelle more dell'espletamento **della gara pubblica per l'affidamento della gestione** di tale struttura, preso atto della realizzazione di alcuni atti vandalici presso la struttura polifunzionale realizzata dall'Ente, l'amministrazione comunale, con la citata deliberazione di G.C. n. 110 del 16.10.2009, espresse atto di indirizzo con cui, aderendo alla proposta formulata dall'Associazione Sportiva Savio Calcio, che chiedeva la **concessione** in uso del campo di calcetto, concedeva l'utilizzo del medesimo spazio aperto, precisando che, tale **concessione, nelle more dell'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica, aveva la finalità di evitare il ripetersi di tali atti vandalici.**

Ne deriva che la struttura *de qua* , alla luce degli elementi sopra indicati, è strumentale per il perseguimento di fini istituzionali dell'Ente, tanto è vero che, a fortiori, l'Amministrazione, nel provvedimento di indirizzo, ne giustifica la **concessione dell'utilizzo** ad un soggetto privato, **nelle more dell'espletamento di una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione della stessa**, al solo fine di evitare il verificarsi di ulteriori episodi di vandalismo.

Infatti, nel corpo del provvedimento deliberativo, si delineano gli elementi essenziali del negozio giuridico a stipularsi, dai quali emerge l'obbligo e l'impegno, per l'associazione, di perseguire un fine istituzionale, quale è quello di coinvolgere, a titolo gratuito, nelle sue attività i giovani ed i giovanissimi del Quartiere Cecilia.

Peraltro, anche nella nota assessorile del 10.2.2020, alla pag. 2, si riconosce che **l'associazione sportiva si impegna a coinvolgere, nelle attività sportive, a titolo gratuito, i giovani appartenenti al Quartiere Cecilia.**

Ancora, nella medesima nota, alla pag.3, quarto capoverso, si rappresenta che l'Assistente sociale, dott.ssa Maria Battista, considerato che era stato **riscontrato il venir meno dell'associazione sportiva all'impegno assunto**, sopra indicato, di coinvolgimento dei giovani del Quartiere, proponeva di procedere con la revoca del contratto di comodato **per motivi di pubblico interesse.**

La ratio di tale obbligo previsto contrattualmente è rilevabile da quanto esposto innanzi. Dovendo l'Amministrazione evitare il ripetersi di atti vandalici presso la struttura

polifunzionale, nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento della gestione della stessa, ha aderito alla proposta formulata dall'Associazione savio calcio preoccupandosi, però, di mantenere ferma la destinazione istituzionale del bene, prevedendo, quindi, l'obbligo per il comodatario di utilizzare il bene anche per incentivare l'attività sportiva, a titolo gratuito, tra i giovani del Quartiere Cecilia.

Inoltre, in disparte gli elementi sopra evidenziati, non può essere condivisa l'interpretazione data all'art. 3 del contratto di comodato: nella missiva in questione si sottolinea la previsione contenuta nell'art. 3, secondo cui "il comodatario si impegna ad usare la struttura assegnata esclusivamente per attività inerenti l'espletamento **dei propri** fini istituzionali..." Da ciò è stato inteso, come si legge nella nota *de qua*, che il comodatario avesse in uso la struttura per il perseguimento di "fini propri" e, pertanto, leggendo testualmente la parte finale della pag. 5 della nota del 10.2.2020 prot.6834, "*a parere di chi scrive, detto immobile non può che appartenere al patrimonio disponibile dell'Ente, in quanto, le attività istituzionali espletate dall'associazione sportiva, non possono configurare un servizio pubblico in senso proprio.*"

In realtà, leggendo con la dovuta attenzione il richiamato art. 3 del contratto di comodato gratuito, unitamente alla citata Deliberazione di G.C. 110/2009 (agli atti del fascicolo d'ufficio) si ricaverebbe che l'obbligo assunto dal titolare dell'Associazione sportiva è quello di usare la struttura rispettandone i **propri fini istituzionali**: cioè i fini istituzionali della struttura, non quelli del privato.

Inoltre, il fatto che l'immobile sia in stato di abbandono, oltre a contrastare con l'assunto di una occupazione attuale *sine titulo* della struttura, non comporta alcun effetto automatico di sottrazione del bene stesso ad una sua funzione istituzionale.

Così come, del pari, non può condividersi l'assunto secondo cui, l'utilizzo stesso di uno strumento negoziale di natura civilistica, quale il contratto di comodato, escluderebbe a priori la natura indisponibile della struttura sportiva in questione.

Ciò, al contrario, è stato espressamente escluso dalla suprema Corte di Cassazione che, in diverse pronunce, ha chiarito come sia irrilevante, sotto il profilo della conservazione della qualità di bene patrimoniale indisponibile, che l'occupazione di terzi sia effettuata con l'ausilio di negozi di diritto privato in luogo di provvedimenti amministrativi.

Inoltre, con riferimento al richiamo operato all'art. 826 del codice civile, si evidenzia che la disposizione fa riferimento, quali beni rientranti nel patrimonio indisponibile, sia gli edifici destinati a sede di pubblici uffici, sia gli altri beni destinati ad un pubblico servizio.

Pertanto, il codice civile considera quali beni indisponibili, oltre quelli destinati a pubblici uffici, anche ogni altro bene destinato direttamente al conseguimento di un fine proprio dell'Ente.

Nel caso che ci riguarda, quindi, poiché l'Associazione sportiva comodataria aveva il preciso impegno di consentire la frequenza gratuita in favore dei giovani del Quartiere, per attuare la finalità PUBBLICA di avviare i giovani allo sport, nel rispetto della destinazione indisponibile del bene, non risulterebbero condivisibili le conclusioni rassegnate nella nota assessorile in commento.

Pertanto, a questo punto, considerato il lasso di tempo trascorso dalla richiesta di fornire semplicemente un riscontro, a conferma della immutata destinazione della struttura *de qua*, si invita il Responsabile del Servizio 5 LL.PP. a provvedere al rilascio del bene mediante adozione dell'ordinanza di rilascio, quale espressione del potere autoritativo della P.A. che, ovviamente, si provvederà a predisporre con l'ausilio della scrivente.

Cordiali saluti

Il Responsabile Avvocatura Comunale

Avv. Cristina Carlucci

Zimbra

avvocatura@comune.modugno.ba.it

Re: riscontro interrogazione prot. gen. n. 003559 del 23.01.2020

Da : avvocatura@comune.modugno.ba.it

mer, 12 feb 2020, 13:35

Oggetto : Re: riscontro interrogazione prot. gen. n. 003559 del 23.01.2020**A :** staff.sindaco

<staff.sindaco@comune.modugno.ba.it> ,

Giambattista Rubino

<g.rubino@comune.modugno.ba.it> , Franco Bruno

<bruno@comune.modugno.ba.it>

Cc : sindacomagrone <sindacomagrone@gmail.com>

In riferimento alla nota prot.6834 del 10.02.2020, a firma dell'Assessore Trentadue, che leggo in data odierna, devo rappresentare forti perplessità sulle argomentazioni ivi contenute, non condividendo le conclusioni cui è addivenuto l'assessore circa la "lapalissiana" qualificazione dell'area sportiva "ANNESSA AD UNA SCUOLA COMUNALE", quale bene facente parte del patrimonio disponibile dell'ente.

Dagli atti menzionati nella medesima nota, infatti, si potrebbe giungere a conclusioni diverse, laddove, per bene demaniale indisponibile si intende il bene destinato al perseguimento di una finalità pubblica, rectius istituzionale.

Nel contratto di comodato, a titolo gratuito, intercorso tra le parti, il comodatario si obbliga all'utilizzo della struttura esclusivamente per attività inerenti l'espletamento **dei propri fini istituzionali**.

Tale espressione è stata intesa dall'Assessore come se "i propri fini istituzionali" fossero riferiti al privato, mentre, a ben vedere, non possono che essere riferiti alla struttura scolastica, di cui l'area sportiva è annessa e ne costituisce parte integrante, non potendo, del resto, un soggetto privato perseguire dei "propri fini istituzionali", non avendone alcun titolo.

Ciò risulterebbe anche confermato dall'oggetto dell'attività esercitata dal comodatario, cioè quella di coinvolgere in attività sportive, A TITOLO GRATUITO, i giovani e giovanissimi del Quartiere cecilia.

Infine, per quanto concerne la deduzione svolta secondo cui la natura disponibile del bene comunale sarebbe "evidente" dall'utilizzo di un negozio di diritto privato per l'uso della struttura, si rileva che la Suprema Corte di Cassazione ha già chiarito come sia irrilevante, sotto il profilo della conservazione della qualità di bene demaniale, che l'occupazione di terzi sia effettuata con l'ausilio di negozi di diritto privato in luogo di provvedimenti amministrativi.

Rappresento, quindi, la necessità di acquisire una verifica da parte dell'ing. Bruno, circa la natura disponibile o indisponibile dell'area sportiva de qua, al quale, peraltro, avevo già inoltrato tale richiesta in data di ieri.

Cordialità



CITTÀ DI MODUGNO

(CITTÀ METROPOLITANA DI BARI)

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI * PIANO SOCIALE DI ZONA
E PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO
ISTITUZIONALE * FORMAZIONE LAVORO * SPORT

70026 Modugno (BA) - Viale della Repubblica, n. 46
tel.: 080/5865500 - e-mail: d.trentadue@comune.modugno.ba.it

Prot. n. 6834 del 10.02.2020

Comunicazione a mezzo trasmissione elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005

Alla c.a. del Sindaco della Città di Modugno

Dott. Nicola Magrone

Segretario Generale

Dott. Giambattista Rubino

Responsabile Avvocatura Comunale

Avv. Cristina Carlucci

e p.c. **Responsabile del Servizio 9**

Servizi Sociali

Dott.ssa Antonella Lenoci

Responsabile del Servizio 5

Ing. Franco Bruno

Oggetto: Riscontro interrogazione prot. gen. 0003559 del 23.01.2020 – Struttura polifunzionale ex “Chiccolino” sita in Modugno (BA) al Quartiere Cecilia.

Con interrogazione prot. gen. n. 0003559 del 23.01.2020, il Consigliere Comunale, dott. Fabrizio Cramarossa, chiedeva con urgenza: *“di conoscere l'orientamento dell'Amministrazione sulla attuale gestione della struttura e sulle modalità attraverso le quali intende salvaguardare gli interessi patrimoniali dell'Ente. Si chiede inoltre di conoscere l'orientamento della Amministrazione sulle sue prospettive di gestione, con particolare riferimento a progetti per lo svolgimento di attività ludiche, sportive e riabilitative orientate all'inclusione sociale di soggetti*

Reg. C.C. n° 62 / 2018

svantaggiati in età minorile. Si rammenta che in passato periodi di vacatio nella gestione della struttura, hanno comportato la sua vandalizzazione con ingenti danni”.

Orbene, in via preliminare, si precisa che la sottoscritta accettava la nomina ad Assessore Comunale in data 16.01.2020 e che l'interrogazione *de qua* veniva inoltrata, dal Consigliere Comunale dott. F. Cramarossa, dopo sei giorni dalla predetta nomina, ovvero, in data 22.01.2020 (due giorni prima della seduta del Consiglio Comunale del 24.01.2020). Detta interrogazione veniva protocollata al n. 0003559 in data 23.01.2020, dunque, la scrivente ne aveva effettiva conoscenza solo il giorno prima della suindicata seduta del Consiglio Comunale.

Pertanto, stante il brevissimo lasso temporale trascorso, è evidente la oggettiva difficoltà di poter relazionare sul punto durante la seduta del Consiglio Comunale del 24.01.2020. Invero, allo stato, avendo acquisito le necessarie informazioni ed avendo provveduto alla valutazione del fascicolo agli atti, si rende necessario ripercorrere, seppur sinteticamente, le vicende che hanno interessato la struttura polifunzionale ex “Chiccolino”.

Con Deliberazione di Giunta Comunale del 16.10.2009 n. 110, si autorizzava l'utilizzo, in comodato d'uso gratuito, da parte dell'Associazione Sportiva “*Savio Calcio*”, con sede in Modugno (BA) alla Via Emilia, n. 7 - Quartiere Cecilia, della struttura sportiva comunale ubicata presso la Scuola Elementare “*Gandhi*” sita in Modugno (BA) - Quartiere Cecilia alla Via Ancona.

Con Determinazione Dirigenziale n. 955 del 27.11.2009 veniva approvato lo schema di convenzione, dunque, in data 04.12.2009 veniva stipulato il contratto di comodato rep. n. 2949, fra il Comune di Modugno, nella persona del legale rappresentante, Magg. Nicola Del Zotti, nella sua qualità di Dirigente del Settore 6 - “Servizi Sociali” del Comune di Modugno (comodante) e l'Associazione Sportiva “*Savio Calcio*”, nella persona del legale rappresentante, sig. De Tullio Pietro (comodatario).

Tale contratto aveva decorrenza 01.01.2010 e durata sino a formale comunicazione di
sospensione. Alla scadenza del comodato veniva pattuito la risoluzione automatica del contratto,
con contestuale obbligo del comodatario alla consegna delle chiavi. La predetta Società si
impegnava, altresì, a coinvolgere nelle attività sportive, a titolo gratuito, giovani e giovanissimi del
Quartiere Cecilia, inoltre, si impegnava al pagamento delle spese relative alle utenze ENEL e AQP.

Con nota del 27.12.2011 prot. n. 63943 si sollecitava la comodataria ad effettuare le volture dei contratti relativi alle utenze, nonché, si invitava la stessa al rimborso, nei confronti dell'Ente, delle spese sostenute per dette utenze, pari ad € 11.512,43, oltre interessi.

Con nota del 16.03.2012 prot. n. 12892 si reiterava la suddetta richiesta di pagamento atteso che le volture non risultavano ancora effettuate.

Con nota del 19.05.2014 prot. n. 0023092 il Responsabile del Servizio 9, dott.ssa Angela Straziota, richiamata la nota dell'01.10.2013 prot. gen. n. 48017 - che faceva seguito anche a numerosi solleciti verbali -, con cui si richiedeva il pagamento delle fatture saldate dall'Ente relative ai consumi di energia elettrica per il periodo agosto 2012 – luglio 2013, per un importo complessivo di € 2.986,52 e, contestualmente si sollecitava l'associazione a provvedere ad effettuare la voltura per il contratto di energia elettrica, considerato che la comodataria non aveva provveduto al pagamento relativo ai consumi di energia elettrica sino al 28.02.2014 e che, pertanto, l'importo complessivo dovuto ammontava ad € 15.145,56, comunicava che si rendeva necessario provvedere al recupero delle somme dovute all'Ente, valutando eventuali azioni in ordine alla risoluzione del contratto di comodato al fine di tutelare gli interessi pubblici.

Con nota del 04.12.2015 prot. n. 0059877, l'Istruttore Direttivo Assistente Sociale Specialista dott.ssa Maria Battista, richiamata la suddetta comunicazione prot. n. 0023092 del 19.05.2014, nonché, considerato che da informazioni assunte, l'associazione era venuta meno anche all'impegno di coinvolgere nelle attività, a titolo gratuito, giovani e giovanissimi, proponeva di procedere con la revoca del contratto di comodato per motivi di pubblico interesse, salvo il recupero delle somme dovute all'Ente.

Con nota dell'11.02.2016 A/R prot. n. 007445, si comunicava alla società comodataria la risoluzione del contratto per inadempimento e si provvedeva a costituire in mora la stessa società per le somme non rimborsate all'Ente. Detta missiva, tuttavia, non perveniva al destinatario.

Con nota dell'01.03.2016 prot. n. 10661, notificata in data 09.03.2016, il Responsabile del Servizio 9, dott. Fulvio Pasquale Gesmundo, comunicava all'Associazione Sportiva Dilettantistica "Savio Calcio", in persona del legale rappresentante, sig. De Tullio Pietro, la risoluzione del contratto di comodato *de quo* per inadempimento degli obblighi contrattuali assunti e, contestualmente invitava a liberare la struttura da cose e persone entro e non oltre il 15.06.2016,

con consegna delle chiavi nelle mani del Responsabile del Servizio 5, ovvero, di dipendente da questi delegato. Inoltre, veniva intimato il pagamento della somma complessiva di € 17.427,19.

Con nota dell'08.04.2016, notificata in data 03.05.2016, il Responsabile del Servizio 9, dott. Fulvio Pasquale Gesmundo, ordinava all'Associazione Sportiva "Savio Calcio", in persona del legale rappresentante, sig. De Tullio Pietro, di pagare la somma complessiva di € 17.427,14, quale rimborso delle spese sostenute dall'Ente per le utenze relative alla struttura sportiva comunale.

Con nota del 16.06.2016 prot. n. 32792 il Responsabile del Servizio 5 comunicava la mancata riconsegna delle chiavi della struttura da parte della società comodataria.

Con nota del 13.07.2016 prot. n. 0038339, il Responsabile del Servizio 9, dott. Fulvio Pasquale Gesmundo, chiedeva al Responsabile 1 Servizio Affari Generali, di avviare la procedura di riscossione coattiva per l'importo di € 17.427,14 non essendo pervenuto alcun riscontro alla intimazione di pagamento di cui sopra.

Con nota del 13.07.2016 prot. n. 0038263, il Responsabile del Servizio 9, dott. Fulvio Pasquale Gesmundo, invitava il Responsabile 1 Servizio Contenzioso e l'Avvocatura Comunale ad attivare le necessarie azioni legali al fine di restituire il bene alla piena disponibilità dell'Ente, essendo lo stesso occupato *sine titolo* a far data dal 16.06.2016.

Con nota del 24.04.2017 prot. n. 021424, il Responsabile del Servizio 9, dott. Fulvio Pasquale Gesmundo, richiamava la Deliberazione di Giunta Comunale del 31.12.2015 n. 68 "*Ricognizione e verifica stato occupazionale immobili di proprietà comunale. Atti di indirizzo*" al fine di comprendere se l'immobile *de quo* rientrava nel patrimonio disponibile (competenza Avvocatura Comunale) o indisponibile (competenza Servizio Patrimonio) dell'Ente.

Con nota del 16.07.2019 il Responsabile del Servizio 9, dott. Arturo Carone, facendo seguito all'intimazione di pagamento, nonché, all'intimazione di rilascio dell'immobile oggetto di comodato, richiedeva al Servizio 1 ed all'Avvocatura Comunale l'avvio della procedura esecutiva per lo sgombero della struttura, a chiusura del progetto di rilevanza sociale noto col nome di "Chiccolino".

Con nota del 20.09.2019 prot. n. 46696 il Responsabile del Servizio 9, dott.ssa Antonella Lenoci, facendo seguito alla suddetta nota, comunicava che l'immobile risultava ancora occupato abusivamente e richiedeva al Servizio 1 ed all'Avvocatura Comunale l'avvio della procedura esecutiva di rilascio immobile.

L'A.S.D. Virtus Modugno con sede in Modugno alla Via Liguria, n. 5, in persona del legale rappresentante, Ing. Raffaele Mangialardi, con missiva datata 09.07.2019, chiedeva di poter utilizzare la struttura "Chiccolino" al fine di svolgere attività inerenti la pratica sportiva e, all'uopo, si rendeva disponibile a porre in essere interventi mirati alla riqualificazione della struttura stessa.

Con missiva datata 10.09.2019, l'A.S.D. Virtus Modugno proponeva un progetto da attuarsi presso la struttura sportiva "Chiccolino" rivolto principalmente alle scuole primarie del territorio avente quale finalità di concedere la possibilità ai bambini di poter frequentare gratuitamente un corso trimestrale di FutSal (calcio a 5) finalizzato alla creazione di un "Torneo interscolastico delle scuole primarie". In parallelo a questo progetto si proponeva di sviluppare uno progetto specifico per lo sviluppo delle abilità psicomotorie dei soggetti autistici. La suddetta società, inoltre, ribadiva la disponibilità di gestire la struttura anche con eventuali interventi migliorativi.

Orbene, *in primis*, la scrivente evidenzia, che non può ritenersi ammissibile la situazione di occupazione *sine titulo* della struttura di cui trattasi che si protrae da ormai quasi 4 anni, ovvero, dal **16.06.2016** (sic!).

Dunque, pur consapevole che non rientra nella competenza del sottoscritto Assessore stabilire quale Ufficio di Codesta Amministrazione debba procedere per il rilascio dell'immobile di cui trattasi, al sol fine di porre un punto fermo sull'annosa diatriba, ovvero, se l'immobile *de quo* rientra nel patrimonio disponibile (competenza Avvocatura Comunale) o indisponibile (competenza Servizio Patrimonio) dell'Ente, si evidenzia che, nell'elenco degli immobili sintetico pubblicato sul sito del Comune di Modugno (all. 1), al punto *sub*) 15 è indicata la Scuola Elementare e dell'infanzia "Gandhi" e Media "Casavola" - **Area attrezzata a sport "Chiccolino"**, Via Ancona-Quartiere Cecilia, quale immobile rientrante nel patrimonio della Città di Modugno, dunque, facente parte del patrimonio non vincolato e disponibile alle più diverse forme di utilizzo da parte dell'Ente, stante la destinazione diversa da quella precipua del servizio pubblico: *→ è il contrario!*

La natura di destinazione diversa è altresì facilmente desumibile dalla mera lettura dell'art. 3 del contratto di comodato di specie rubricato "Destinazione dei Locali" che testualmente stabilisce: "Il Comodatario si impegna ad usare la struttura assegnata esclusivamente per attività inerenti l'espletamento dei propri fini istituzionali [...]". Pertanto, a parere di chi scrive, detto bene immobile non può che appartenere al patrimonio disponibile dell'Ente, in quanto, le attività

che vuole il Comune, che è un bene DEMANIALE !!

È vero il contratto fa riferimento al servizio pubblico e sociale?!! Sul sito le scuole e gli altri pubblici sono elencati in bella!

istituzionali espletate dall'associazione sportiva, non possono configurare un servizio pubblico in senso proprio. *realmente con questi requisiti, con dinamiche di gestione!*

Oltre a ciò, si rileva che, un bene immobile in stato di abbandono ed inutilizzato come quello di specie (in passato, si ricorda, è stato addirittura vandalizzato) è evidentemente sottratto ad una funzione pubblicistica e, quindi, ripetesi, non può che appartenere al patrimonio disponibile dell'Ente.

Ebbene, come noto, i beni che appartengono al patrimonio indisponibile, non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano, mentre, quelli che appartengono al patrimonio disponibile sono assoggettati al codice civile, salva applicazione delle regole particolari che li riguardano.

Invero, l'art. 826 c.c. contiene il "catalogo" dei beni che rientrano nel patrimonio indisponibile, fra cui, le miniere, i beni che fanno parte della dotazione del Presidente della Repubblica, le caserme e le sedi degli uffici pubblici dello Stato e degli altri enti territoriali, i loro arredi e gli altri beni destinati a un pubblico servizio. Peraltro, affinché un bene possa considerarsi appartenente al patrimonio indisponibile dell'Ente pubblico a norma dell'art. 826 co. 3 c.c., non è sufficiente la determinazione dell'Ente pubblico di destinarlo ad un pubblico servizio, ma è necessario, altresì, che esso abbia concreta ed effettiva destinazione a quel servizio. In difetto di tali condizioni, il bene non è ascrivibile al patrimonio indisponibile, bensì, deve essere ricompreso nel patrimonio disponibile dell'Ente, con la conseguenza che esso rimane assoggettato al diritto comune.

Dunque, in relazione ai beni appartenenti al patrimonio disponibile, la Pubblica Amministrazione non è titolare di poteri di autotutela esecutiva potendo fare ricorso solo alle ordinarie azioni a tutela della proprietà e/o del possesso. Conseguenzialmente è evidente che, nel caso di specie, è necessario attivare celermente la procedura di rilascio dell'immobile in sede giudiziale, come già avvenuto per gli occupanti degli alloggi destinati ai custodi delle scuole comunali, diversamente, nel caso in cui la struttura fosse rientrata nel patrimonio indisponibile dell'Ente sarebbe stato necessario emettere una ordinanza di rilascio quale espressione del potere autoritativo del Comune, derivante dalla natura indisponibile del bene, adottata dal Responsabile del Patrimonio Immobiliare dell'Ente.

Alla luce di tutto quanto esposto, è lapalissiano che, allo stato, non ci sono i presupposti per poter valutare la proposta della A.S.D. Virtus Modugno, ovvero, qualsivoglia ulteriore proposta,

poiché occorre prima di tutto procedere al rilascio dell'immobile occupato abusivamente dalla Associazione Sportiva "Savio Calcio" e, solo a seguito della liberazione della struttura, con contestuale consegna delle chiavi, sarà possibile effettuare una prospettiva di futura gestione dell'immobile comunale ed eventualmente valutare progetti per lo svolgimento di attività ludiche, sportive e riabilitative orientate all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati in età minorile, mediante apposito avviso pubblico.

Si prega di voler trasmettere il presente riscontro alla interrogazione prot. gen. 0003559 del 23.01.2020 al Consigliere Comunale dott. F. Cramarossa per opportuna conoscenza.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Cordialità.

Assessore Comunale
Avv. Daniela Trentadue



affondando conf. Nefre (Via La Motta) che sono
Mencalotti nelle ban. oltuso imperito del
allora Ministero degli Interni e fece ellogio
Temperance
X Etimologia insipiente

ci venivano, il Cimitero, la Torre dell'Orologio
il Tribunale (fuori del Ministero!)

Tutti gli uffici comunali, e le scuole!



LEGGI D'ITALIA Legale

DEMANIO E PATRIMONIO DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

Azienditalia, 1994, 6 (commento alla normativa)

L'INVENTARIAZIONE DEI BENI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI

Scibilia Alfredo, Sorarù Massimo, Grando Patrizia

c.c. art. 822

c.c. art. 828

c.c. art. 826

c.c. art. 824

Sommario: - I BENI DEMANIALI DI PROVINCE E COMUNI - I BENI PATRIMONIALI.

L'effettuazione delle operazioni di inventariazione richiede alcune considerazioni di ordine generale.

I criteri che informano la compilazione degli inventari dei beni degli enti locali sono analiticamente indicati dalle norme di diritto positivo sulla materia e differiscono a seconda che si riferiscano ai beni demaniali ovvero ai beni patrimoniali in dominio degli enti locali.

Detti beni pur avendo in comune l'attitudine a essere utilizzati per fini di pubblico interesse, differiscono sotto l'aspetto giuridico in quanto, mentre i beni demaniali hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione, quelli patrimoniali sono soggetti alle norme dettate a tutela della proprietà, pur restando comunque soggetti al regime giuridico degli enti pubblici.

Così secondo gli *artt. 824 e 826 Codice civile* i beni dei comuni si distinguono in beni soggetti al regime del demanio pubblico e in beni patrimoniali, come analogamente dispone, altresì, l'art. 84 del Testo unico 3 marzo 1934, n. 383.

Per avere un quadro completo della classificazione dei beni della pubblica amministrazione occorre riferirsi alla disciplina dettata dal Codice civile, che, al Libro III (Titolo I-Capo II), ne specifica i caratteri e li distingue secondo la natura e la destinazione.

L' *art. 822, primo comma, Codice civile*, infatti, sancisce che "fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti, i fiumi, i torrenti, e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia, le opere destinate alla difesa nazionale" e al secondo comma che "fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade, le strade ferrate; gli aerodromi; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche, e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati al regime proprio del demanio pubblico".

L'indicazione dei beni elencati dal legislatore al primo comma, cui vanno aggiunti i beni a essi assimilabili, si ritiene abbia carattere tassativo e costituisce il cosiddetto demanio necessario di appartenenza esclusiva dello Stato o delle regioni. I beni elencati al secondo comma, pur potendo appartenere a soggetti diversi dagli enti pubblici, assumono il carattere della demanialità solo se appartengono allo Stato, alle regioni, alle province o ai comuni a titolo di proprietà individuale o di comunione e costituiscono il demanio legale o accidentale.

Occorre tuttavia una precisa manifestazione di volontà (una legge o un atto pubblico

amministrativo) avente efficacia costitutiva di destinare il bene di proprietà di uno degli enti territoriali a una pubblica funzione, per attribuire a questi ultimi beni il carattere di demanialità. Per tradizione i beni assoggettati al regime del demanio sono in genere immobili, tuttavia il vigente Codice civile ha incluso nella categoria alcune universalità di mobili (*art. 822 c.c.*) e precisamente le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche (non sono però beni demaniali una volta che siano stati scorporati dalla raccolta i singoli quadri, libri ecc.).

I beni demaniali appartengono all'ente pubblico a titolo di proprietà pubblica e sono per loro natura inalienabili (non possono formare oggetto di scambio salvo che tra enti pubblici), imprescrittibili (non possono venire acquisiti da privati per usucapione) e non suscettibili di ipoteca e di possesso; essi non possono formare oggetto di negozi giuridici privati.

I BENI DEMANIALI DI PROVINCE E COMUNI

L' *art. 824 Codice civile* non indica in modo esplicito quali siano i beni demaniali degli enti locali territoriali limitandosi a disporre che se i beni indicati al secondo comma dell' *art. 822* appartengono a province e comuni sono soggetti al regime del demanio pubblico. Sulla base del combinato disposto degli *artt. 822 e 824 Codice civile* si desume, però, che strade, autostrade, strade ferrate, aerodromi, acquedotti, immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico, musei, pinacoteche, archivi e biblioteche costituiscono il demanio comunale e provinciale quando appartengono a comuni e province. Al demanio comunale sono da aggiungere, inoltre, i cimiteri e i mercati comunali per esplicita disposizione del secondo comma dell' *art. 824 Codice civile*.

I BENI PATRIMONIALI

Tutti i beni che non siano demaniali costituiscono invece il patrimonio degli enti pubblici e sono soggetti alle regole del Codice civile, salve le disposizioni contenute nelle leggi speciali che li riguardano.

Il Codice civile definisce il patrimonio dello Stato e degli enti pubblici per esclusione dai beni demaniali. L' *art. 826, primo comma, Codice civile* stabilisce, infatti, che i beni appartenenti allo Stato, alle province e ai comuni, i quali non siano della specie di quelli indicati dagli articoli precedenti (i beni demaniali), costituiscono il patrimonio dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni.

I beni patrimoniali indisponibili e disponibili

L'unica distinzione di rilievo che effettua il Codice civile tra i beni patrimoniali è quella stabilita tra beni patrimoniali indisponibili e beni patrimoniali disponibili, sebbene di questi ultimi non faccia esplicita menzione. Dall'indicazione fatta degli indisponibili, si deduce tuttavia, implicitamente, che disponibili sono tutti gli altri, come del resto espressamente dichiarato dall' *art. 9, secondo comma, del regolamento di contabilità generale dello Stato, n. 827/1924*.

L'ultimo comma dell' *art. 826 Codice civile* stabilisce che fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle province o dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di pubblici uffici, con i loro arredi e gli altri beni destinati a un pubblico servizio;

Il Codice civile considera quindi beni patrimoniali indisponibili, oltre ai beni destinati a pubblici uffici (residenza municipale, uffici vari comunali distaccati) anche ogni altro bene destinato direttamente al conseguimento di un fine proprio del comune.

Anche qui, dunque, è il fine che fissa il regime di indisponibilità del bene. L' *art. 828 Codice civile* afferma che essi non possono essere distolti dalla loro destinazione "se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano". È pacifico che "per l'acquisizione del vincolo

dell'indisponibilità è necessario che la volontà dell'amministrazione di destinare il bene ad un uso pubblico abbia avuto concreta manifestazione non essendo sufficiente a mutare la qualificazione giuridica del bene una semplice dichiarazione in tal senso della pubblica amministrazione".

Tutti gli altri beni provinciali e comunali che non rientrano tra le categorie del demanio e del patrimonio indisponibile, sono beni disponibili e salvo alcuni aspetti di particolare disciplina sono sottoposti al regime giuridico di diritto privato.

Mentre, dunque, i beni demaniali e quelli del patrimonio indisponibile vengono impiegati in modo diretto e immediato per la soddisfazione di bisogni pubblici, i beni patrimoniali disponibili assolvono alla soddisfazione dei fabbisogni pubblici solo in modo indiretto e mediato, essendo destinati a procurare un reddito attraverso i procedimenti propri dell'economia privata, reddito da destinare a spese a favore della generalità.

Va da sé, comunque, che anche i beni demaniali e patrimoniali indisponibili possono essere e anzi sono spesso fonte di proventi, ma non è questa destinazione che li caratterizza e che giustifica la loro funzione nell'economia finanziaria.

Resta d'altra parte evidente che qualora beni disponibili, per destinazione del consiglio comunale, fossero destinati a pubblici uffici o a pubblici esercizi gestiti in economia, in concessione a terzi con aziende speciali o tramite istituzioni, tali beni assumerebbero il carattere della indisponibilità e, viceversa, diverrebbero beni disponibili quei beni indisponibili che, per deliberazione del consiglio comunale, non fossero più adibiti

Copyright 2020 Wolters Kluwer Italia Srl - Tutti i diritti riservati

Zimbra

avvocatura@comune.modugno.ba.it

Re: Richiesta informazioni per riscontro interrogazione prot. gen. n. 0003559 del 23/01/2020 - Struttura polifunzionale ex "Chiccolino"

Da : avvocatura@comune.modugno.ba.it

gio, 06 feb 2020, 12:57

Oggetto : Re: Richiesta informazioni per riscontro interrogazione prot. gen. n. 0003559 del 23/01/2020 - Struttura polifunzionale ex "Chiccolino"

A : Daniela TRENTADUE
<d.trentadue@comune.modugno.ba.it>

Cc : Antonella LENOCI
<a.lenoci@comune.modugno.ba.it>, Fulvio Pasquale
Gesmundo <f.gesmundo@comune.modugno.ba.it>

Gent.ma,

in riferimento alla situazione relativa alla natura disponibile o indisponibile dell'immobile occupato, ti comunico che tale verifica è stata da me richiesta con comunicazione - mail del 7.11.2019 prot.55273, che ti allego per pronta lettura. Nella suddetta comunicazione, oltre a riscontrare l'assenza di un atto di precetto di rilascio, bensì la sussistenza di una mera comunicazione di pagamento dei canoni maturati e non corrisposti, rappresento la necessità di accertare la natura indisponibile o indisponibile dell'immobile, poichè rilevante ai finibn dell'espletamento della procedura per ottenerne il rilascio.

Come potrai ben comprendere, se il bene è indisponibile, come ritengo, non vi è attivazione di procedura esecutiva giudiziale, bensì l'adozione di ordinanza di rilascio da parte del Responsabile del Servizio Patrimonio Immobiliare dell'Ente, a cui viene data esecuzione, in caso di inottemperanza, in via coatta.

Alla data odierna non ho ricevuto riscontro.

Cordiali saluti

Cristina Carlucci

Avv. Cristina Carlucci

Avvocatura Comunale

Sede legale: Piazza del Popolo, 16

Sede operativa: Viale della Repubblica,

46/b

70026 - Modugno (BA)

Tel: +39 080.58.65.865 -

mail: avvocatura@comune.modugno.ba.it

P.E.C.:

ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

www.comune.modugno.ba.it

**Da: "Daniela
TRENTADUE"**

<d.trentadue@comune.modugno.ba.it>

A: "avvocatura" <avvocatura@comune.modugno.ba.it>

Cc: "Antonella LENOCI" <a.lenoci@comune.modugno.ba.it>, "Fulvio Pasquale"

Gesmundo" <f.gesmundo@comune.modugno.ba.it>

Inviato: Mercoledì, 5 febbraio 2020 20:46:30

Oggetto: Richiesta informazioni per riscontro interrogazione prot. gen. n. 0003559 del 23/01/2020 - Struttura polifunzionale ex "Chiccolino"

Gent.ma Collega,

invio la presente al fine di poter compiutamente relazionare in merito alla interrogazione in oggetto. Ebbene, Ti rappresento che, sono stata notiziata circa i fatti pregressi, anche grazie alla presa visione della documentazione fornitami, sia dalla dott.ssa Antonella Lenoci, sia dal dott. Fulvio Pasquale Gesmundo, che ci leggono per opportuna conoscenza, tuttavia, non ho notizie in merito alla attuale situazione.

Ti evidenzio, altresì, che allo stato sussiste uno stato di occupazione *sine titolo* della struttura e, pertanto, si rende necessario verificare se l'immobile *de quo* rientri nel patrimonio disponibile, ovvero, indisponibile dell'Ente. A tal proposito, per poter tempestivamente porre un argine a questa gravosa situazione, che si protrae ormai da anni, avrei bisogno di comprendere se tale verifica è stata o meno effettuata.

Restando in attesa di gentile riscontro, l'occasione mi è gradita per porgerTi

Cordiali saluti.

Daniela Trentadue

Da : Daniela TRENTADUE
<d.trentadue@comune.modugno.ba.it>

mer, 05 feb 2020, 20:46

Oggetto : Richiesta informazioni per riscontro interrogazione prot. gen. n. 0003559 del 23/01/2020 - Struttura polifunzionale ex "Chiccolino"

A : avvocatura <avvocatura@comune.modugno.ba.it>

Cc : Antonella LENOCI
<a.lenoci@comune.modugno.ba.it>, Fulvio
GESMUNDO <f.gesmundo@comune.modugno.ba.it>

Gent.ma Collega,

invio la presente al fine di poter compiutamente relazionare in merito alla interrogazione in oggetto. Ebbene, Ti rappresento che, sono stata notiziata circa i fatti pregressi, anche grazie alla presa visione della documentazione fornitami, sia dalla dott.ssa Antonella Lenoci, sia dal dott. Fulvio Pasquale Gesmundo, che ci leggono per opportuna conoscenza, tuttavia, non ho notizie in merito alla attuale situazione.

Ti evidenzio, altresì, che allo stato sussiste uno stato di occupazione *sine titolo* della struttura e, pertanto, si rende necessario verificare se l'immobile *de quo* rientri nel patrimonio disponibile, ovvero, indisponibile dell'Ente. A tal proposito, per poter tempestivamente porre un argine a questa gravosa situazione, che si protrae ormai da anni, avrei bisogno di comprendere se tale verifica è stata o meno effettuata.

Restando in attesa di gentile riscontro, l'occasione mi è gradita per porgerTi

Cordiali saluti.

Modugno, 22/1/2020

Al Sindaco di Modugno
All' Assessore ai Servizi Sociali
All' Assessore al Patrimonio
All' Assessore allo Sport
Al Segretario Comunale
All' Avvocato dell'Ente

Alla Presidente del Consiglio
Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: STRUTTURA POLIFUNZIONALE EX "CHICCOLINO" SITA AL QUARTIERE CECILIA IN MODUGNO (BA). Interrogazione.

Ai sensi del Regolamento del CC, il sottoscritto Consigliere Comunale

Cramarossa Fabrizio

CHIEDE CON URGENZA

che il Sindaco e gli Assessori competenti, nonché l'Avvocato dell'Ente nel prossimo CC forniscano risposta orale, al seguente quesito.

PREMESSA

La struttura polifunzionale ex "chiccolino" sita al quartiere Cecilia, rappresenta l'unica struttura sportiva polifunzionale in quella zona della Città, che necessita di punti di aggregazione sociale non ancora messi a valore. Risulta inoltre che sulla struttura grava una ingiunzione di pagamento a carico dell'attuale gestore, per utenze non corrisposte.

Con prot. 46324 del 6/9/2018 l'Associazione Sportiva Dilettantistica "**Virtus Modugno**", con sede legale in Modugno (BA) alla via Regina Margherita 16, aveva manifestato interesse all'ottenimento in concessione della struttura polifunzionale ex "Chiccolino" sita al quartiere Cecilia in Modugno (BA), con una manifestazione di interesse finalizzata a realizzare un'Azione/Programma per il rafforzamento di percorsi inclusivi attraverso attività di socializzazione, di promozione e crescita culturale, di benessere psico-fisico rivolti a persone, bambini, giovani e anziani, che si trovano in situazione di fragilità sociale. La richiesta è stata ripetuta in data 9/7/2019 mediante comunicazione indirizzata all'assessore allo Sport; successivamente in data 10/9/2019 mediante PEC indirizzata all'Assessore ai Servizi Sociali, è stato presentato il progetto "Anch'io a scuola di Futsal". Si allegano in copia.

Pertanto il sottoscritto Consigliere comunale

CHIEDE CON URGENZA

di conoscere l'orientamento dell'Amministrazione sulla attuale gestione della struttura e sulle modalità attraverso le quali intende salvaguardare gli interessi patrimoniali dell'Ente. Si chiede inoltre di conoscere l'orientamento della Amministrazione sulle sue prospettive di gestione, con particolare riferimento a progetti per lo svolgimento di attività ludiche, sportive e riabilitative orientate all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati in età minorile.

Si rammenta che in passato periodi di vacatio nella gestione della struttura, hanno comportato la sua vandalizzazione con ingenti danni.

Il Consigliere Comunale
Cramarossa Fabrizio

Zimbra

avvocatura@comune.modugno.ba.it

POSTA CERTIFICATA: Fwd: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE URGENTE

Da : Per conto di: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

gio, 23 gen 2020, 12:26

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Fwd: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE URGENTE

2 allegati

A : staff sindaco <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>, d.trentadue <d.trentadue@comune.modugno.ba.it>, a.arnese <a.arnese@comune.modugno.ba.it>, l. leandro <l.leandro@comune.modugno.ba.it>, g. rubino <g.rubino@comune.modugno.ba.it>, avvocatura@comune.modugno.ba.it

Rispondi a : Comune di Modugno <comunemodugno@pec.rupar.puglia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 23/01/2020 alle ore 12:26:46 (+0100)

il messaggio "Fwd: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE URGENTE"

è stato inviato da "comunemodugno@pec.rupar.puglia.it"

indirizzato a:

staff.sindaco@comune.modugno.ba.it

d.trentadue@comune.modugno.ba.it

a.arnese@comune.modugno.ba.it

l.leandro@comune.modugno.ba.it

g.rubino@comune.modugno.ba.it

avvocatura@comune.modugno.ba.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 202001231226460100.0468.pec2@pec.rupar.puglia.it

Da : Comune di Modugno <comunemodugno@pec.rupar.puglia.it>

gio, 23 gen 2020, 12:26

Oggetto : Fwd: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE URGENTE

2 allegati

A : staff sindaco <staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>, d.trentadue <d.trentadue@comune.modugno.ba.it>, a.arnese <a.arnese@comune.modugno.ba.it>, l. leandro <l.leandro@comune.modugno.ba.it>, g. rubino <g.rubino@comune.modugno.ba.it>, avvocatura@comune.modugno.ba.it

si inoltra come pervenuta la nota in oggetto indicata e protocollata il 23.1.2020 n.3559

prego riscontrare l'avvenuta consegna grazie

ufficio protocollo

----- Messaggio inoltrato -----

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE URGENTE

Data: Wed, 22 Jan 2020 22:31:31 +0100

Mittente: Per conto di: fabrizio.cramarossa@pec.it <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>

Rispondi a: fabrizio.cramarossa@pec.it

A: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/01/2020 alle ore 22:31:31 (+0100) il messaggio

"INTERROGAZIONE URGENTE" è stato inviato da "fabrizio.cramarossa@pec.it"

indirizzato a:

comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: gpec20200122223131.07771248.1.64@pec.rupar.puglia.it

Da : FABRIZIO CRAMAROSSA <fabrizio.cramarossa@pec.it>

mer, 22 gen 2020, 22:31

Oggetto : INTERROGAZIONE URGENTE

4 allegati

A : comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Cordiali saluti
Fabrizio Cramarossa

- Interrogazione ex CHICCOLINO.docx
20 KB Visualizza Scarica
- chiccolino-progetto-scuola-ftsai-2019.pdf
425 KB Visualizza Scarica
- chiccolino-2019.pdf
1 MB Visualizza Scarica
- PEC.pdf
347 KB Visualizza Scarica
- Scarica tutti gli allegati

- datiscert.xml
831 B Visualizza Scarica
- Scarica tutti gli allegati

- datiscert.xml
1 KB

- amione.p7s
8 KB

Modugno, 22/1/2020

COMUNE DI MODUGNO
MODUGNO
C_F262 - - 1 - 2020-01-23 - 0003559
Prot. Generale n: 0003559 A
Data: 23/01/2020 Ora: 11.59
Classific.:

Al Sindaco di Modugno
All' Assessore ai Servizi Sociali
All' Assessore al Patrimonio
All' Assessore allo Sport
Al Segretario Comunale
All' Avvocato dell'Ente

Alla Presidente del Consiglio
Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: STRUTTURA POLIFUNZIONALE EX "CHICCOLINO" SITA AL QUARTIERE CECILIA IN MODUGNO (BA). Interrogazione.

Ai sensi del Regolamento del CC, il sottoscritto Consigliere Comunale

Cramarossa Fabrizio

CHIEDE CON URGENZA

che il Sindaco e gli Assessori competenti, nonché l'Avvocato dell'Ente nel prossimo CC forniscano risposta orale, al seguente quesito.

PREMESSA

La struttura polifunzionale ex "chiccolino" sita al quartiere Cecilia, rappresenta l'unica struttura sportiva polifunzionale in quella zona della Città, che necessita di punti di aggregazione sociale non ancora messi a valore. Risulta inoltre che sulla struttura grava una ingiunzione di pagamento a carico dell'attuale gestore, per utenze non corrisposte.

Con prot. 46324 del 6/9/2018 l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Virtus Modugno", con sede legale in Modugno (BA) alla via Regina Margherita 16, aveva manifestato interesse all'ottenimento in concessione della struttura polifunzionale ex "Chiccolino" sita al quartiere Cecilia in Modugno (BA), con una manifestazione di interesse finalizzata a realizzare un'Azione/Programma per il rafforzamento di percorsi inclusivi attraverso attività di socializzazione, di promozione e crescita culturale, di benessere psico-fisico rivolti a persone, bambini, giovani e anziani, che si trovano in situazione di fragilità sociale. La richiesta è stata ripetuta in data 9/7/2019 mediante comunicazione indirizzata all'assessore allo Sport; successivamente in data 10/9/2019 mediante PEC indirizzata all'Assessore ai Servizi Sociali, è stato presentato il progetto "Anch'io a scuola di Futsal". Si allegano in copia.

Pertanto il sottoscritto Consigliere comunale

CHIEDE CON URGENZA

di conoscere l'orientamento dell'Amministrazione sulla attuale gestione della struttura e sulle modalità attraverso le quali intende salvaguardare gli interessi patrimoniali dell'Ente. Si chiede inoltre di conoscere l'orientamento della Amministrazione sulle sue prospettive di gestione, con particolare riferimento a progetti per lo svolgimento di attività ludiche, sportive e riabilitative orientate all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati in età minorile.

Si rammenta che in passato periodi di vacatio nella gestione della struttura, hanno comportato la sua vandalizzazione con ingenti danni.

Il Consigliere Comunale
Cramarossa Fabrizio



Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
A: ba745@fidal.telecompost.it
CC:
Oggetto: *CONSEGNA: Presentazione progetto "Anch'io a scuola di Futsal"; c/o struttura Chiccolino*
Data: Tue Sep 10 15:46:03 CEST 2019

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 10/09/2019 alle ore 15:46:01 (+0200) il messaggio

"Presentazione progetto "Anch'io a scuola di Futsal" c/o struttura Chiccolino" proveniente da "ba745@fidal.telecompost.it"

ed indirizzato a "servizisociali.comunemodugno@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: 72E89878-79C4-F9D5-0E4D-011FD813B843@telecompost.it

dati-cert.xml (959)

postacert.eml (587077)

Testo del messaggio originale contenuto nel postacert.eml:

Buongiorno,

si allega documentazione per la presentazione del progetto in oggetto.

Distinti saluti

Raffaele Mangialardi

ASD Virtus Modugno

Allegati al messaggio originale contenuto nel postacert.eml:

chiccolino-progetto-scuola-futsal-2019.pdf (380220)

smime.p7s (7458)



Da: posta-certificata@telecompost.it
A: ba745@fidal.telecompost.it
CC:
Oggetto: *ACCETTAZIONE: Presentazione progetto "Anch'io a scuola di Futsal"; c/o struttura Chiccolino*
Data: Tue Sep 10 15:45:56 CEST 2019

Ricevuta di accettazione

Il giorno 10/09/2019 alle ore 15:45:55 (+0200) il messaggio

"Presentazione progetto "Anch'io a scuola di Futsal" c/o struttura Chiccolino" proveniente da "ba745@fidal.telecompost.it"

ed indirizzato a:

servizisociali.comunemodugno@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 72E89878-79C4-F9D5-0E4D-011FD813B843@telecompost.it

dati-cert.xml (849)

smime.p7s (5869)



Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
A: ba745@fidal.telecompost.it
CC:
Oggetto: *CONSEGNA: Richiesta utilizzo struttura "Chiccolino"*
Data: Tue Jul 09 16:40:17 CEST 2019

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 09/07/2019 alle ore 16:40:12 (+0200) il messaggio
"Richiesta utilizzo struttura "Chiccolino" proveniente da "ba745@fidal.telecompost.it"
ed indirizzato a "istruzione.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: C91EB991-1BBD-8C33-CE37-E694AA8AC5A9@telecompost.it

dati-cert.xml (898)
postacert.eml (1672771)

Testo del messaggio originale contenuto nel postacert.eml:

Buongiorno,
si allega richiesta per l'utilizzo della struttura in oggetto.
Distinti saluti

Raffaele Mangialardi

ASD Virtus Modugno

Allegati al messaggio originale contenuto nel postacert.eml:

chiccolino-2019.pdf (1086001)

smime.p7s (7458)



Da: posta-certificata@telecompost.it
A: ba745@fidal.telecompost.it
CC:
Oggetto: *ACCETTAZIONE: Richiesta utilizzo struttura "Chiccolino"*
Data: Tue Jul 09 16:40:03 CEST 2019

Ricevuta di accettazione

Il giorno 09/07/2019 alle ore 16:40:03 (+0200) il messaggio

"Richiesta utilizzo struttura "Chiccolino" proveniente da "ba745@fidal.telecompost.it" ed indirizzato a:

istruzione.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: C91EB991-1BBD-8C33-CE37-E694AA8AC5A9@telecompost.it

daticert.xml (791)

smime.p7s (5869)



Spett.le

Comune di Modugno

Settore Servizi sociali

OGGETTO: Presentazione progetto “Anch’io a scuola di Futsal” c/o struttura Chiccolino

L’A.S.D. Virtus Modugno con sede in Modugno alla Via Liguria n.5, C.F. 93351130724, rappresentata dall’Ing. Mangialardi Raffaele, C.F. MNGRFL73H30F262T, nato a Modugno (BA) il 30/06/1973, iscritta nel registro della FIGC con matricola 938855, affiliata alla FIDAL con codice BA745, all’ASC con matricola 32139, svolge la propria attività sportiva propedeutica al gioco del calcio a 5, calcio a 11, atletica leggera e difesa personale, propone l’attuazione del seguente progetto da attuarsi presso la struttura sportiva del Chiccolino, sita al Quartiere Cecilia.

“Anch’io a scuola di FutSal”

Il progetto, rivolto principalmente alle scuole primarie del territorio, si propone di promuovere come fattore determinante lo sviluppo psico-fisico dei bambini attraverso attività motoria e sportiva di stampo educativo, di concerto con una “alfabetizzazione culturale” che deve tenere conto del valore del corpo e del movimento:

il corpo inteso nella pienezza del suo significato come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva ed operativa;

il movimento inteso come linguaggio motorio costituito da unità basiche riferibili a schemi motori e schemi posturali ed al pari di altri linguaggi, in una sorta di fusione tra conoscenza scoperta ed interazione tra se e gli altri.



Utilizzando gli schemi di base, si potrà formare e consolidare negli alunni le abilità individuali richieste dalla stessa vita di relazione, attraverso momenti ludici con rispetto delle regole che di volta in volta possono cambiare e stimolarne l'adeguamento.

Utilizzando gli schemi di base, si potrà formare e consolidare negli alunni le abilità individuali richieste dalla stessa vita di relazione, attraverso momenti ludici con rispetto delle regole che di volta in volta possono cambiare e stimolarne l'adeguamento.

Il progetto ha come sua finalità quella di concedere la possibilità a ragazzi, normodotati e non, di poter frequentare a titolo totalmente gratuito un corso trimestrale di FutSal (calcio a 5), consentendo un avvicinamento all'attività fisica/sportiva dilettantistica proposta dai corsi tenuti dalla nostra Società.

Attraverso criteri di valutazione suggeriti dalla nostra Società (parità di genere, selezione a partire dalle prime classi a salire, composizione di un numero di partecipanti congruo per fascia d'età/classe di appartenenza), ma comunque sempre e comunque a totale discrezione degli stessi Docenti scolastici selezionatori, verranno individuati i soggetti più idonei alla partecipazione, nel numero che lo stesso Istituto riterrà opportuno. Il numero complessivo dei partecipanti al corso trimestrale potrà essere di max. 50 elementi. La ripartizione dei soggetti partecipanti per istituto sarà definita a seguito della conoscenza del numero di istituti che vorranno partecipare alla selezione. Il progetto potrebbe avere inizio già a partire da ottobre 2019, per concludersi a dicembre 2019. Lo stesso potrà essere replicato per ulteriori 3 mesi con nuovi soggetti selezionati dagli stessi Istituti.

La finalità è quella di costituire una vera e propria rete tra le scuole con l'istituzione di un grande "Torneo interscolastico delle scuole primarie", dove la socializzazione e la riscoperta del tessuto sociale possano essere coese attraverso l'attività fisica sportiva dei minori.



Le attività motorie e sportive giocano un ruolo fondamentale in questo, situando l'esperienza psicomotoria al centro dell'attività umana. Esse esercitano e sviluppano le capacità del soggetto a comunicare, a situarsi nello spazio e nel tempo, a esprimere i sentimenti, coniugando lo sviluppo del movimento e quello dell'intelligenza.

Un proprio bagaglio esperienziale legato all'acquisizione di sane regole di vita: educare la mente attraverso le attività ginniche, insegnare a controllare la propria emotività e motricità, istruire a sapersi mettere in relazione con gli altri, acquisire i giusti concetti di correttezza e rispetto. Spostare l'attenzione del bambino dall'individualismo al successo di squadra. Fattore determinante per uno sviluppo equilibrato dell'individuo come *"SOGGETTO ADULTO DEL DOMANI"*.

In parallelo a questo progetto sarà sviluppato uno specifico per lo sviluppo delle abilità psicomotorie di soggetti autistici.

Siamo con questa nuova nostra a ribadire la nostra Totale disponibilità nel voler Gestire in toto la struttura, anche con notevoli interventi migliorativi, che consentiranno ai ragazzi della zona Cecilia di avere un posto dove incontrarsi, socializzare e praticare attività sportive multidisciplinari, promuovendo anche l'inclusione sociale.

L'associazione nomina come referente il Signor Maselli Gerardino (vice presidente) (Cell 3204562999).

In attesa di Vostro positivo riscontro,
Distinti saluti.

Modugno, 10/09/2019

IL PRESIDENTE



Spett.le

Comune di Modugno

Settore Pubblica Istruzione-
Cultura-Sport

OGGETTO: Richiesta utilizzo struttura Chiccolino

L'A.S.D. Virtus Modugno con sede in Modugno alla Via Liguria n.5, C.F. 93351130724, rappresentata dall'Ing. Mangialardi Raffaele, C.F. MNGRFL73H30F262T, nato a Modugno (BA) il 30/06/1973, iscritta nel registro della FIGC con matricola 938855, affiliata alla FIDAL con codice BA745, all'ASC con matricola 32139, svolge la propria attività sportiva propedeutica al gioco del calcio a 5, calcio a 11, atletica leggera e difesa personale, integrando corsi di ginnastica educativa ed avviamento allo sport finalizzati al miglioramento della postura in età scolare e non, con sviluppo e miglioramento delle capacità coordinative e motorie.

In relazione alla Manifestazione di interesse protocollata dalla nostra Associazione in partenariato con altre realtà del territorio per l'affidamento seppur in forma temporanea della struttura Comunale denominata "Chiccolino" sita al Quartiere Cecilia, ed in attesa di Vs gara definitiva di affidamento,

CHIEDIAMO

l'utilizzo della struttura in oggetto, ormai sempre più chiusa, sempre più desolata, cercando di evitare che venga ulteriormente vandalizzata come già avvenuto in passato, nelle fasce orarie pomeridiane per poter svolgere sia attività inerenti la pratica sportiva, sia lo svolgimento di laboratori e poter così offrire al territorio un valido supporto per evitare una precoce dispersione scolastica ed altre problematiche giovanili. Così come da foto allegate la nostra Associazione nel limite delle proprie possibilità porrà in essere interventi mirati



alla riqualificazione della struttura stessa, rimuovendo erbacce e quant'altro necessario per poter garantire la sicurezza dei fruitori.

Siamo con questa nuova nostra a ribadire la nostra Totale disponibilità nel voler Gestire in toto la struttura, anche con notevoli interventi migliorativi, che consentiranno ai ragazzi della zona Cecilia di avere un posto dove incontrarsi, socializzare e praticare attività sportive multidisciplinari, promuovendo anche l'inclusione sociale.

Restiamo in attesa di Vostre notizie chiedendo ufficialmente con questa lettera l'utilizzo della struttura anche per la stagione prossima sportiva nelle seguenti ore e giornate :

CAMPO CHICCOLINO (mesi Luglio Agosto)

LUNEDÌ 18.30 – 19.30

MERCOLEDÌ 18.30 – 19.30

GIOVEDÌ 18.30 – 19.30

CAMPO CHICCOLINO (mesi da Settembre 2019 a Maggio 2020)

LUNEDÌ 17.30 – 20.30

MARTEDÌ' 17.30 – 20.30

MERCOLEDÌ 17.30 – 20.30

GIOVEDÌ 17.30 – 20.30

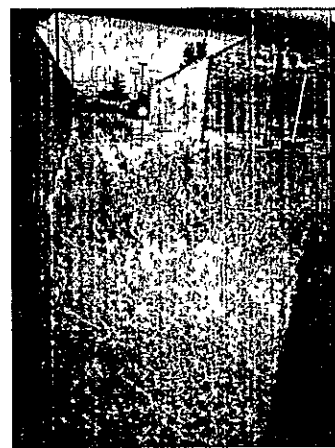
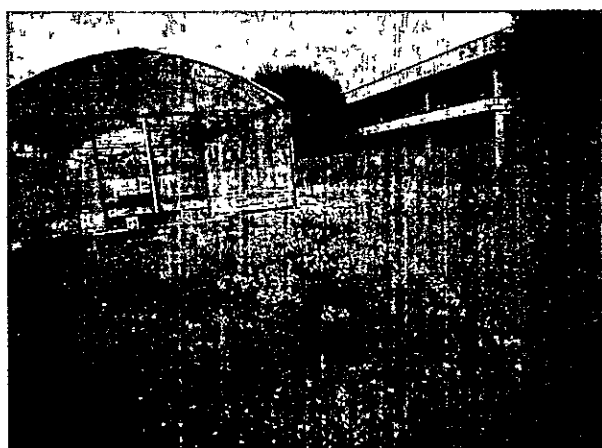
VENERDÌ' 17.30 – 20.30

L'associazione nomina come referente il Signor Maselli Gerardino (vice presidente) (Cell 3204562999).

In attesa di Vostro positivo riscontro,
Distinti saluti.

Modugno, 09/07/2019

IL PRESIDENTE



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE URGENTE

Mittente: "Per conto di: fabriziocramarossa@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 22/01/2020, 22:31

A: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

*Ab. ianivoluce
Ab. ARMEHISE
Ab. LEANBRO
Segr.*

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/01/2020 alle ore 22:31:31 (+0100) il messaggio

"INTERROGAZIONE URGENTE" è stato inviato da "fabriziocramarossa@pec.it"

indirizzato a:

comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec292.20200122223131.07273.258.1.64@pec.aruba.it

AVVOCATURA

P.C.

Caus. Com. li

MAIL

— postacert.eml —

Oggetto: INTERROGAZIONE URGENTE

Mittente: FABRIZIO CRAMAROSSA <fabriziocramarossa@pec.it>

Data: 22/01/2020, 22:31

A: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Cordiali saluti

Fabrizio Cramarossa

— Allegati: —

dati-cert.xml	823 bytes
postacert.eml	2,7 MB
Interrogazione ex CHICCOLINO.docx	19,6 kB
chiccolino-progetto-scuola-futsal-2019.pdf	422 kB
chiccolino-2019.pdf	1,2 MB
PEC.pdf	345 kB

COMUNE DI MODUGNO
MODUGNO
C_F282 - 1 - 2020-01-23 - 0003559
Prot. Generale n: 0003559 A
Data: 23/01/2020 Ora: 11.59
Classific.: A

*Destinatari
in invio 22
nella nota
allegata*

23/01/2020

Zimbra

avvocatura@comune.modugno.ba.it

riscontro nota del 20.9.2019 prot.46696. richiesta attivazione procedura per rilascio immobile comunale c/o scuola elementare ghandi - associazione savio calcio

Da : avvocatura@comune.modugno.ba.it

gio, 07 nov 2019, 10:07

Oggetto : riscontro nota del 20.9.2019 prot.46696. richiesta attivazione procedura per rilascio immobile comunale c/o scuola elementare ghandi - associazione savio calcio**A :** Antonella LENOCI

<a.lenoci@comune.modugno.ba.it>

Cc : Antonio Alfonsi

<a.alfonsi@comune.modugno.ba.it>

prot.55273 del 7.11.2019

In riferimento alla nota indicata in oggetto, con cui si richiamava la precedente nota del 16.7.2019 prot.37005, al cui conte nuto si fa rinvio, si evidenzia quanto segue:

- la richiamata nota del 16.7.2019, a firma del Dott. Carone, fa riferimento all'avvenuta adozione di un provvedimento di ingiunzione di pagamento, dell'8.4.2016 prot.19259, relativo all'omesso pagamento delle somme rivenienti dalle utenze che, in virtù del contratto di comodato sottoscritto in data 4.12.2009 rep.2949, erano a carico dell'associazione sportiva.

- in riferimento a tale provvedimento si rappresenta che, laddove il pagamento delle somme di cui all'ingiunzione non sia stato effettuato, nè vi sia stata opposizione alcuna al predetto provvedimento, il credito è già soggetto ad iscrizione nel ruolo esattoriale, con conseguenziale riscossione coatta da parte del soggetto concessionario del relativo servizio.

- In riferimento, invece, al dichiarato "atto di precetto di rilascio", di cui all'allegato 2 della nota del 16.7.2019, si osserva che, in realtà, la nota dell'1.3.2016 prot.10661 è una comunicazione di risoluzione del contratto per inadempimento, con sollecito al pagamento delle pendenze arretrate e costituzione in mora (da cui poi scaturirà l'ordinanza successiva di ingiunzione di pagamento dell'8.4.2016 prot.19259..

A latere della comunicazione di risoluzione contrattuale vi è l'invito a rilasciare l'immobile, quale conseguenza della intervenuta risoluzione contrattuale per inadempimento.

Non vi è, quindi, alcun atto di precetto di rilascio, non potendo giuridicamente la comunicazione de qua rivestire una funzione propria di un atto di natura giudiziale.

-in proposito, peraltro, anche a voler attivare la procedura di rilascio previa notifica di un vero e proprio atto di precetto di rilascio, occorre preventivamente verificare se trattasi di un immobile rientrante nel patrimonio disponibile ovvero indisponibile dell'Ente.

Solo nel primo caso, infatti, come già avvenuto per gli occupanti degli alloggi destinati ai custodi delle scuole comunali, è stato possibile attivare una procedura in sede giudiziale.

Nel secondo caso, invece, laddove cioè l'immobile interessato dal presente procedimento rientri nel patrimonio indisponibile dell'Ente (come analogamente accaduto per l'occupante dei locali presso la scuola "Rodari", originariamente concessi all'associazione Sempre Verdi), dovrà essere adottata, dal Responsabile del Patrimonio Immobiliare dell'Ente, una Ordinanza di rilascio quale espressione del potere autoritativo del Comune, derivante dalla natura indisponibile del bene.

Sono a dispo

sizione per qualsiasi ulteriore chiarimento o supporto in merito

Un caro saluto

Avv. Cristina Carlucci

Avvocatura Comunale

Sede legale: Piazza del Popolo, 16

Sede operativa: Viale della

Repubblica, 46/b

70026 - Modugno (BA)

Tel: +39 080.58.65.865 -

mail: avvocatura@comune.modugno.ba.it

P.E.C.:

ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

www.comune.modugno.ba.it



CITTA' DI MODUGNO

(Città Metropolitana di Bari)

9° SERVIZIO – "SERVIZI SOCIALI"

Viale della Repubblica, 46 – 70026 Modugno (BA)

Tel. Asilo nido tel. 080/5320761

PEC servizisociali.comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

servizi.sociali@comune.modugno.ba.it

Nota prot. N. 46696 del 20/09/2019

Modugno, 20/09/2019

Alla c.a. dell'Avvocatura Comunale

Del Responsabile del Servizio I

E pc. Assessore Servizi Sociali,

al Patrimonio e al Contenzioso

OGGETTO: Richiesta avvio procedura esecutiva rilascio immobile ubicata alla via Ancona c/o scuola elementare "Ghandi".

Vista l'ingiunzione di pagamento ed il precetto di rilascio dell'immobile in oggetto, vista la nota prot. N.37005 del 16.07.2019, appreso che l'immobile al momento risulterebbe ancora occupato, si richiede l'avvio della procedura esecutiva per lo sgombero della struttura in oggetto.

In attesa di urgente riscontro,

Cordialità,



Dott.ssa Antonella Lenoci

Responsabile Servizio I Servizi Sociali

La Responsabile del Servizio I

Sede legale: Piazza del Popolo, 16

Sede Operativa: Viale della Repubblica, 46/b

70026 MODUGNO (BA)

Tel: +39 080.5855500

E-mail: a.lenoci@comune.modugno.ba.it

PEC: servizisociali.comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

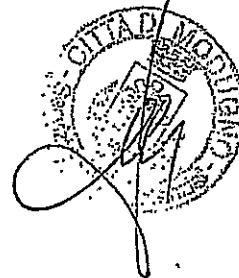
COMUNE DI MODUGNO
UFFICIO DI...
M.ro Cronol... 1.17... 28/4/2016
Sig. De...
di Leg. Rep. della ASS. Sportiva
"SAVIO CALCIO"



CITTA' DI MODUGNO

(PROVINCIA DI BARI)

9° SERVIZIO - "SERVIZI SOCIALI"
Viale della Repubblica, 46 - 70026 Modugno (BA)
Telefono 0805865500 - PEC servizi sociali.communemodugno@pec.rupar.puglia.it



Prot. 19259 del 08/04/2016

Modugno, 08/04/2016

INGIUNZIONE DI PAGAMENTO

(Art. 2 R.D. 639/1910)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 9° - SERVIZI SOCIALI

PREMESSO:

- Che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 16/10/2009 si autorizzava l'utilizzo in via temporanea della struttura sportiva comunale ubicata in Via Ancona presso la scuola elementare "Gandhi" da parte dell'Associazione Sportiva Savio Calcio con sede in Modugno alla via Emilia n. 7 - Quartiere Cecilia.
- Che con Determinazione Dirigenziale n. RG 955/2009 del 24/11/2009 si provvedeva all'approvazione del relativo schema di convenzione.
- Che il relativo contratto di comodato veniva stipulato in data 4/12/2009 - Rep. 2949.

CONSIDERATO:

- Che l'art. 7 del contratto sottoscritto prevede che "sono a carico del comodatario le spese relative alle utenze ENEL, AQP, ecc."
- Che con nota Prot. 63943 del 27/12/2011 si provvedeva a sollecitare l'associazione comodataria ad effettuare le volture dei contratti relativi alle utenze, a tale data non ancora effettuate. Nella medesima comunicazione si provvedeva ad invitare lo stesso comodatario a rimborsare l'Ente delle spese sostenute per le dette utenze (a tale data quantificate in € 11.512,43 oltre interessi);
- Che con nota Prot. 12892 si provvedeva nuovamente a sollecitare il rimborso delle somme anticipate dall'Ente atteso che le volture non risultavano ancora effettuate;
- Che con nota Prot. 4618 del 28/1/2016 il Servizio 9° - Servizi Sociali provvedeva a richiedere al Servizio 6° Finanziario dell'Ente la situazione relativa ai versamenti per utenze effettuati dall'Ente per la struttura in questione e i versamenti a rimborso eventualmente effettuati dall'associazione sportiva.
- Che con nota Prot. 6006 del 4/2/2016 il Servizio Finanziario dell'Ente dava riscontro alla richiesta.
- Che dalla predetta nota emergeva una perdurante situazione debitoria dell'Associazione Sportiva Savio Calcio

RILEVATO:

- Che, alla data del 04/02/2016, il debito dell'Associazione Sportiva "Savio Calcio" nei confronti del Comune di Modugno è pari ad € 16.991,64 oltre interessi quantificati, salvo errori ed omissioni, in € 435,50 per complessivi € 17.427,14.
- Che con nota Prot. 7445 dell'11/2/2016 si è sollecitato il pagamento del debito complessivo come sopra evidenziato entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa costituendo in mora l'Associazione.
- Che alla data odierna, decorsi infruttuosamente i 30 giorni, non risulta ancora saldato il predetto debito.

VISTI:

Il R.D. 639/1910 e s.m.i.

Gli artt. 107 e 109 del D.Lgs 267/2000

ORDINA

All'Associazione Sportiva "Savio Calcio" – CF 05608970728 - avente sede legale in Modugno (BA), CAP 70026, alla via Emilia, 7, in persona del Legale Rappresentante, Sig. DE TULLIO Pietro – CF DTLPTR49L18A6620, residente in Bari in Via Veneto, 6 – CAP 70132, di pagare, entro il termine di giorni 30 dalla notifica della presente, l'importo di € 17.427,14, quale ristoro delle spese sostenute dall'Ente per le utenze (elettricità ed acqua) relative alla struttura sportiva comunale ubicata in Via Ancona presso la scuola elementare "Gandhi" e di competenza dell'associazione stessa a norma dell'art. 7 del contratto di comodato sottoscritto tra le parti, maggiorate degli interessi, come per Legge.

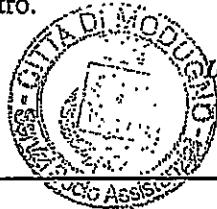
Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo bonifico sul conto corrente IBAN IT34A0542404297000000000221 intestato al Comune di Modugno.

Si preavvisa che, in caso di mancato pagamento, si provvederà a porre in esecuzione coattiva la presente a mezzo iscrizione a ruolo.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale nei termini di Legge. E' altresì ammesso ricorso in sede amministrativa nel termine di 30 giorni dalla notifica del presente.

Si comunica che il Responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Responsabile del Servizio – Dott. Fulvio Pasquale Gesmundo.

Il presente atto è notificato all'Associazione Sportiva "Savio Calcio" in persona del Legale Rappresentante Sig. De Tullio Pietro.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 9°
Servizi Sociali
Dott. Fulvio Pasquale GESMUNDO

RELATA DI NOTIFICA

Su richiesta di Comune di Modugno in qualità di Comune di Modugno
io sottoscritto Barbara Stefano addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso Comune di Modugno ho
notificato il su esteso atto così come segue: ASS. Sportiva "Savio Calcio" in persona del

leg. rapp. Sig. De Tullio Pietro notificando il Presente Atto Tramite Rapp. A.R.

IL RICEVENTE

(n° 1630358/303-1)
IL MESSO NOTIFICATORE

Corru

221-222. 03/3/16/6
DE TULLIO Pietro
(A.S.D. SAVIO Calcio)



CITTA' DI MODUGNO
(PROVINCIA DI BARI)

9° SERVIZIO - "SERVIZI SOCIALI"

Viale della Repubblica, 46 - 70026 Modugno (BA)

Telefono 0805865500 - PEC servizi_sociali.comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

Prot. 10661 del 01/03/2016

NOTIFICA

(Allegato n. 2)

Spett. Associazione Sportiva Dilettantistica
"Savio Calcio"
c/o Scuola Elementare "Gandhi"
Via Ancona, 16
70026 Modugno (BA)

Spett. DE TULLIO Pietro
Via Veneto, 6
70132 Bari

OGGETTO: Comunicazione risoluzione contratto di comodato Rep 2949 del 4/12/2009. Sollecito pagamento pendenze arretrate e costituzione in mora.

Facendo seguito alla precedente corrispondenza intercorsa con la quale si è più volte sollecitato il rimborso all'Ente delle somme versate per utenze presso la Struttura condotta da codesta spettabile associazione in regime di comodato d'uso, giusta articolo 7, comma 1, del contratto menzionato in oggetto, con la presente si comunica la risoluzione del contratto per inadempimento agli obblighi contrattuali assunti.

Premesso quanto sopra si invita codesta spettabile associazione a liberare la struttura da cose e persone **entro e non oltre il termine del 15/06/2016.**

Le chiavi della struttura dovranno essere riconsegnate all'Ente, in persona del Responsabile del Servizio 5° del Comune di Modugno o a dipendente da questi delegato, entro la stessa data.

Con l'occasione si segnala altresì che, da ricognizione condotta da questo Servizio, codesta spettabile associazione risulta debitrice verso l'Ente, alla data del 4/2/2016, della somma di € 16.991,69 fatte salve le ulteriori somme dovute sino alla riconsegna delle chiavi e oltre interessi maturati sino al 28/02/2016, calcolati in € 435,50, per complessivi **€ 17.427,19.**

La detta somma dovrà essere versata all'Ente **entro 30 giorni dal ricevimento della presente** direttamente presso la tesoreria comunale avendo premura di darne immediata comunicazione a questo Servizio.

Decorso infruttuosamente il termine sopra assegnato provvederà alla riscossione, in forma coatta, direttamente l'Ufficio Avvocatura dell'Ente.

La presente costituisce diffida e formale atto di costituzione in mora valido a tutti gli effetti di Legge.

Cordiali saluti.

Modugno, 01/03/2016



Il Responsabile del Servizio 9°
Dott. Fulvio Pasquale GISMUNDO

COMUNE DI MODUGNO

Ha ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

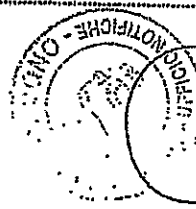
ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver



COMUNE DI MODUGNO

Ha ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver

ricevuto in data 01/03/2016 il documento di aver



CITTA' DI MODUGNO

(PROVINCIA DI BARI)
SERVIZI SOCIALI

Modugno, Prot. N. 37005
Data 16/07/2019

Spett.le Servizio 1
SEDE

Spett.le Avvocatura Comunale
SEDE

Pc. All'Assessore ai Servizi Sociali, Al
Patrimonio e al Contenzioso
SEDE

OGGETTO: Richiesta di avvio procedura esecutiva relativa alla struttura sportiva comunale ubicata alla via Ancona c/o scuola elementare "Gandhi"

Facendo seguito all'ordinanza d'ingiunzione di pagamento a firma del Responsabile del Servizio 9 *pro tempore* (allegato 1) nonché al precetto di rilascio (allegato 2) e al riscontro fornito dal Responsabile del Patrimonio da cui si evince che il precetto al rilascio non ha sortito alcun effetto (allegato 3), si formula la presente per richiedere di avviare la procedura esecutiva per lo sgombero della struttura in oggetto.

Tanto sulla base della documentazione prodotta e a chiusura definitiva del progetto di rilevanza sociale noto col nome di "Chiccolino".

Cordialità

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 9 F.F.

Dott. Arturo Carone

(Alleg. 3)



CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

SERVIZIO 5 - LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - PATRIMONIO

Via Rossini n° 49 - 70026 Modugno (BA) 080.3365392 - fax 080.3365363

PEC: lavpubblici@comune.modugno.ba.it pec.rgsr.puglia.it

Protocollo in Partenza Numero 32792

Data 16/06/2016 Ora 18:03

Al Responsabile del Servizio 9

dott. Fulvio Gesmundo

f.gesmundo@comune.modugno.ba.it

e, p.c.

Al Responsabile Servizio 6

Sig. Donato Martino

d.martino@comune.modugno.ba.it

Al Responsabile Servizio 8

Dott.ssa Maria Magrone

magrone@comune.modugno.ba.it

All'assessore ai LL.PP.

Dott.ssa Francesca Benedetto

f.benedetto@comune.modugno.ba.it

All'assessore alla P.I. - SPORT

Dott. Antonio Alfonsi

a.alfonsi@comune.modugno.ba.it

All'assessore ai Servizi Sociali

Dott.ssa Rosa Scardigno

r.scardigno@comune.modugno.ba.it

Oggetto: Struttura Comunale sportiva annessa alla Scuola elementare "Gandhi" di Via Ancona.
Comunicazione.

A seguito di Sua nota del 06/06/2016 prot. n. 30059, circa la riconsegna delle chiavi della struttura in oggetto da parte dell'Associazione Sportiva Savio Colajo, con la presente si attesta che alla data odierna presso il Servizio 5 LL.PP. - PATRIMONIO tale adempimento non è avvenuto.

Relativamente all'eventuale distacco delle utenze installate presso il predetto Centro Sportivo, si rimanda al Servizio 6 per quanto di competenza.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 5 LL.PP.

(ing. Franco Bruno)



CITTA' DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

MODUGNO, 11 03/3/2016

Al Stef. e ASS. Sportiva

Silvestris "SAVO CALVO"

Modugno (BA)

OGGETTO:

☒ AVVISO DI NOTIFICA AI SENSI DELL'ART. 140 c.p.c.

☒ AVVISO DI NOTIFICA AI SENSI DELL'ART. 60 D.P.R. 29.09.73 N. 600

Il sottoscritto Messo notificatore del Comune di Modugno
avvisa il destinatario della presente che il giorno 03/3/2016
gli è stata notificata copia Comunicazione di Sollecito.
su richiesta Comune di Modugno
e che non avendo trovato il destinatario o alcun componente familiare
o addetto al suo servizio, né vicino o portinaio cui consegnare la copia,
questa è stata depositata presso la Casa Comunale di Modugno.
L'interessato può ritirarla, presentandosi presso l'Ufficio Notifiche
(p.zza del Popolo, 16 tel. 0805865225/221), esibendo il presente avviso,
dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,30 e il martedì e giovedì
dalle ore 16,00 alle ore 17,30.

PER RICEVUTA

Modugno _____

Firma di chi ritira l'atto _____

IL NOTIFICATORE

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Racco

☐ Assicurata

Euro

Data di spedizione 03/01/06

Dall'ufficio postale di

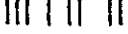
Numero 114903581286-1

Posteitaliane
Avviso di ricevimento
EP1129-EP130 - 1x4x23 1P - 1003,01029M - S-1313 EA cent

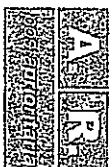
Destinatario Selle Ass. Sportiva "Dilettai" Savio Celso
via Po Scuola Elementare "Garibaldi" (Via Accese 16)
(Zona Cervino)
C.A.P. _____ Località _____

Firma del ricevente Stefano Melli Data 02/01/06 Firma dell'ufficio postale alla distribuzione [Signature]
(Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.03:
☐ Invi multipli a un unico destinatario
☐ Sollecitazione rifiuto



Avviso di ricevimento
EP2159EP2159 • Yskd 73 VP - 81001.01.0044 - Str. 13 | Ed. 02/11



(Handwritten signature)

☒ Raccomandata ☐ Pacco

Assicurata	Euro
☐	1

Assicurata	Euro
Data di spedizione	03/3/2016

Dall'ufficio postale di Mede / no

Número 14303581285-0

Destinatario De Gallo Pietro

Via Polito n. 6

C.A.P. 70132 Località BAR

Firma per esteso del ricevente Data Firma dell'incaricato alla distribuzione
 (Nome e Cognome) 21/10/2007 

☐ Consegna effettuata al sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08:
☐ Inviati multipli a un unico destinatario
☐ Sottoscrizione rifiutata